



Comune di Policoro

P r o v i n c i a d i M a t e r a

**Verbale seduta Consiglio Comunale
del 7 Ottobre 2014**

COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

L'anno **Duemilaquattordici**, il giorno **Sette** del mese di **Ottobre**, alle ore 18,10 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro n. 1, a seguito di avvisi diramati in data 30.09.2014 con nota prot. n. 24156 dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Modarelli, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

PRESIEDE la seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Gianluca Modarelli**.

ASSISTE il **Segretario Generale, dott. Alfonso Marrasso**.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con appello nominale, alle ore 18,10, risultano presenti:

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	SI
Giovanni LIPPO	SI	Fabiano MONTESANO	SI
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	SI
Gorgoni Marco PINCA	SI	Carmin VETERE	NO
Antonio CANTASANO	SI	Gianni DI PIERRI	NO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Segretario. Buonasera a tutti i presenti in sala consiliare, a tutti coloro i quali seguono i lavori del Consiglio via internet. Essendoci il numero legale dichiaro aperta la seduta odierna e do atto al Consiglio che sono qui presenti l'Assessore Livia Lauria; Domenico Bianco; Massimiliano Scarcia. Comunico al Consiglio che il Consigliere Comunale Di Pierri è assente perché si trova al Tribunale di Sorveglianza di Roma.

Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, innanzitutto nomino gli scrutatori che sono: Porsia e Pinca per la maggioranza e Fortunato per la minoranza. Volevo proporre al Consiglio, prima di iniziare i lavori, il ritiro del terzo punto all'ordine del giorno, poiché nella conferenza dei capigruppo tenuta stamattina, dopo ampia discussione si è ritenuto opportuno approfondire meglio l'argomento relativo al Regolamento comunale per la manomissione stradale, rimandando lo stesso alla Commissione Consiliare competente. Quindi propongo questo, metto ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del ritiro del punto nr. 3 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Schema di convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di

urbanizzazione sotto-soglia comunitaria, a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione.

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: Nessuno

ASTENUTI: Nessuno

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: All'unanimità favorevoli.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Porsia. Quindi all'unanimità il Consiglio approva. Procediamo per alzata di mano per l'immediata esecutività. Quindi chi è favorevole alzi la mano. Astenuti e contrari non ce ne sono.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per la immediata esecutività, del ritiro del punto nr. 3 all'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: 15.

CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Quindi con il medesimo risultato il Consiglio approva. Possiamo quindi passare al primo punto all'ordine del giorno.

Punto nr 1 all'ordine del giorno: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014 – Art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Ribadisco ai Consiglieri Comunali, che sono Porsia e Pinca per la maggioranza e il Consigliere Fortunato per la minoranza e passo la parola all'Assessore Scarcia. Prego Assessore Scarcia.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Buonasera a tutti. Buonasera a chi ci segue a mezzo web. Questo punto all'ordine del giorno viene posto in modo facoltativo alla valutazione del Consiglio Comunale, in quanto noi, come ben ricordate, abbiamo approvato il bilancio di previsione in data 3 settembre 2014 e la nota del Ministero c'ha dato la possibilità, dava la possibilità di saltare, di evitare gli equilibri. Tutto ciò è stata valutato e ha portato questa Amministrazione a voler rimarcare l'equilibrio del bilancio di previsione, anche perché nell'atto successivo che andremo a deliberare ci sono dei debiti fuori bilancio e quindi abbiamo ritenuto opportuno sottoporre al voto del Consiglio Comunale anche agli equilibri di bilancio come sancite dall'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali. Chiaramente permane l'equilibrio del bilancio previsionale. Anche se distanza di un mese vengono, permettetemi alcune brevissime considerazioni, che fanno in modo di andare a sottolineare quelle che sono state le decisioni prese da questa Amministrazione in merito a quelle che sono le tariffe tributarie applicate all'interno del bilancio di previsione. Innanzitutto il discorso legato alla semplificazione della TASI per le prime case e l'IMU per quanto concerne le seconde case, ha portato grossi benefici nella gestione operativa e ha dato la possibilità ai contribuenti di evitare quello che invece sta succedendo, basta leggere qualche giornale o vedere qualche

telegiornale, in altri Comuni l'Italia dove possiamo utilizzare il termine cortocircuito della finanza locale e nessuno penso che se la possa prendere. Per quanto concerne, invece, sempre il discorso legato alla TASI, tutti quanti ricorderete che noi abbiamo introdotto all'interno del nostro sistema, un calcolo che prevede delle detrazioni inversamente proporzionale alla rendita catastale e anche questo ha avuto, a nostro modo di vedere, grossi benefici esentando circa il 23% delle abitazioni, ovvero circa 1.000 nostri cittadini non pagheranno la TASI, oltre al discorso legato alle detrazioni per i figli a carico, andando a sottolineare quello che è il ruolo della famiglia all'interno della nostra società. Quindi abbiamo voluto dare questo segnale. Nessuno salti dalla sedia ma è una mia opinione personale, sancita da quelli che sono i documenti, credo che la TASI sia la peggiore tassa che sia stata inserita nel nostro ordinamento tributario. Si chiama tassa sui servizi indivisibili, io invece l'ho ribattezzata: tassa schifezza all'italiana, perché non tiene conto di una serie di situazioni, è un sistema complicato e non è mai accaduto, nonostante qui al Comune di Policoro c'è stata una situazione di semplicità, come dicevo in apertura, avere tante persone che ormai non hanno cognizione, non riescono a districarsi in tutte queste sigle di cui abbiamo dovuto fare conoscenza nel corso di questo anno 2014 e mi riferisco alla TASI, alla TARI, ovvero la tassa sull'immondizia e all'IMU che anche quest'anno ha avuto delle variazioni. Sottolineo anche il discorso legato agli studenti e ai lavoratori fuori sede, che hanno avuto la possibilità, per quanto concerne invece la TARI, di essere eliminati dal computo della stessa tassa. In più, il discorso legato agli inquilini, ai locatari. Questa Amministrazione ha voluto sottolineare che non è giusto far pagare una tassa patrimoniale, perché la TASI è una tassa patrimoniale, a colui che prende in fitto un locale commerciale oppure prende in affitto un appartamento. Sul Sole 24Ore abbiamo 100.000 variabili per il calcolo della TASI. Quindi questo fa capire la motivazione della mia precedente affermazione. Ormai è lapalissiano, i Comuni sono diventati esattori da parte dello Stato. Non è una legata a Policoro. Io ho fatto un piccolo monitoraggio di quelle che sono le aliquote IMU, in particolar modo, applicate qui in Regione Basilicata, ma non si discosta molto nelle altre parti d'Italia. Tutti i Comuni si sono messi, si sono posti al massimo con dei picchi all'interno del Comune di Melfi che arriva addirittura all'11,40 per quanto concerne i fabbricati D1 e D7. Ma a prescindere da questo, in economia si definirebbe operazioni di beack marketing, sono cambiati i rapporti tra centro e periferia. È cambiato il modo di gestire l'ente comunale. Chi non riesce a percepire questo all'interno di un cambiamento globale, che c'ha portato questa famosa crisi ma la crisi solitamente è ancorato ad un periodo ben definito, invece questa non è più una crisi, questo è un nuovo modo su cui noi dobbiamo fare i conti. È un altro stato operativo con cui noi ci dobbiamo confrontare. Il bilancio che era considerato come un insieme di quelle che sono le risorse finanziarie della comunità, cioè la comunità aveva a disposizione per poi sovvenzionare i vari servizi e con questa delibera autonomia tributaria che hanno avuto, per quanto concerne questa iper autonomia, infatti le 100.00 variabili sono dettati da questa situazione paradossale, hanno portato il Comune a far cosa? A fare delle operazioni di redistribuzione, di perequazione e il bilancio 2014 ha questo come elemento. Io l'ho definito bilancio sociale. È un bilancio sociale che tiene tutti insieme le parti più deboli della nostra comunità. Considerando una cornice molto complessa a livello nazionale, ed è stato questo lo sforzo, quello di non dimenticarci nessuno durante questo percorso e visto che stiamo facendo gli equilibri di bilancio, quindi stiamo in un certo qual modo guardando anche a quello che è l'orizzonte dell'anno 2015, io mi sono posto una semplicissima domanda: è sufficiente fare quello che abbiamo fatto? Ovvero, fare quest'operazione di perequazione? Di distribuzione? Beh sicuramente è stata una grande operazione che non si riscontra in tutti i bilanci comunali da me

analizzati ma sicuramente il 2015 ci pone delle sfide diverse proprio per quanto concerne quel percorso di crescita che un'Amministrazione deve porre in essere. Qual è questo percorso di crescita. Percorso di crescita che consideri la risorsa finanziaria non solo come tale ma che diventi come strumento di sviluppo di un territorio, come elemento di attrazione, di investimenti, di attrazione di flussi demografici. Io penso che la nuova frontiera, per quanto concerne l'utilizzo delle levi tributarie sia questo. Dobbiamo fare in modo che il nostro territorio sia un territorio che attrae risorse, che mette in moto liquidità e non possiamo aspettare che qualcuno lo faccia per conto nostro. Non possiamo aspettare che lo facciano le Regioni, non possiamo aspettare che venga fatto a livello centrale. Oggi abbiamo questa autonomia, questa autonomia la dobbiamo cercare di utilizzare affinché si mettano in campo alcuni elementi che fanno in modo che Policoro da un punto di vista demografico, da un punto di vista degli investimenti diventi attrattivo e solo così possiamo creare quella speranza che in questo momento viene a mancare. Abbiamo bisogno di dire a Policoro: «è possibile investire» e noi da questo punto di vista faremo una proposta e invito tutto il Consiglio Comunale, minoranza e maggioranza, a sottoporci eventuali idee, affinché si raggiunga questo obiettivo, utilizzare la fiscalità come strumento di sviluppo del nostro territorio. Io credo che questa sia la nuova sfida che abbiamo qui davanti a noi, fiscalità come strumento di sviluppo. Questo è il nuovo tema. Fermo restando quello che ci siamo detti, non dimenticandosi che attraverso la gestione di quelle che sono i tributi locali, non dobbiamo dimenticarci di chi è più debole e questo l'abbiamo fatto con la TASI, esentando chi ha delle case di modeste entità; l'abbiamo fatto con la TARI, nonostante quello che era il quadro di riferimento, mettendo a disposizione delle risorse, € 30.000, che prevedranno la riduzione o l'esenzione totale per circa un centinaio di famiglie del nostro territorio. Abbiamo previsto delle aliquote calmierate per quanto concerne tutto il settore, il comparto produttivo, non solo quello agricolo ma anche per quanto concerne coloro che hanno delle attività commerciali e artigiane. Abbiamo fatto il possibile rispetto a quello che era la situazione, era il punto di partenza. Quindi queste sono le mie considerazioni ad un mese di distanza e in 30 giorni, per quanto possono essere pochi dal punto di vista temporale, c'è questa ebollizione, c'è questo corto circuito in cui la finanza locale non riesce più in un certo qual modo a dare risposte. Abbiamo tante Italia nell'Italia. In ogni Comune c'è una sua fiscalità. Molte volte lasciata al caso, tariffe buttate come se fossero giochi con una tabellina. Questo non va bene, perché quello che è successo quest'anno dev'essere da monito. Non è possibile utilizzare un'aliquota solo ai fini di una copertura, una spesa. L'aliquota va utilizzata per ottenere un gettito ma quel gettito dobbiamo capire anche da chi lo andiamo a prendere. Questo è l'elemento importante. Si può raggiungere lo stesso importo ma a quell'importo bisogna capire chi contribuisce. Detto ciò, io lascio al Consiglio Comunale la votazione per quanto concerne questo primo punto all'ordine del giorno, ribadendo che il bilancio del Comune di Policoro è in equilibrio, è in piena salute, nonostante le grosse difficoltà siamo consapevoli di chiedere un grande sacrificio a quella che è la nostra comunità. Non ci fa piacere mettere alcune aliquote al massimo, questo lo voglio sottolineare, né che godiamo, perché prima di essere degli amministratori siamo cittadini di questa città. Però abbiamo la responsabilità di mantenere la barca in acqua e quindi quando c'è da prendere delle decisioni, seppure difficili, vanno prese. Prese.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Scarcia. Prego Consigliere Montesano.

Consigliere Fabiano MONTESANO: Buonasera a tutti. Come sapete io sono abbastanza moderato e do atto all'Assessore al bilancio di aver fatto sempre la solita relazione, parlando di

quelle che sono difficoltà del momento e naturalmente di quello che sta succedendo in Italia. Ma allo stato sono passati due anni e mezzo e in due anni e mezzo, purtroppo dobbiamo dire che quasi nulla è stato fatto per la città. Nulla nel senso della programmazione. La programmazione si fanno con i soldi, però per aver i soldi ci vogliono anche le idee. Se mancano le idee i soldi non arriveranno mai. Quando ci sono le idee i soldi possono anche arrivare. Ma non è solo questo, è che possiamo anche parlare del piano d'ambito, che ancora non si è realizzato; possiamo anche parlare dello zuccherificio; possiamo parlare della piazza centrale; possiamo parlare di Marinagri. Marinagri v'interessa? Come Marinagri, come altre questioni. L'altra volta parlammo della questione industriale, ecco laddove si creano i fondi e si creano le iniziative per lo sviluppo di una città. Io penso che oltre a queste questioni, perché la gente si chiede, che è disponibile a pagare, capisce che bisogna pagare, che i servizi ci sono e purtroppo bisogna pagare, però i cittadini voglio pure vedere qualcosa. Che io possa ricordare, da tanto tempo non si vede un'opera degna di tale nome. Fino ad oggi non abbiamo visto un'opera che si possa chiamare opera e che possa essere degna di questo paese. È il terzo paese della Provincia di Matera. Oggi come oggi possiamo dire di non aver fatto nulla, solo la gestione ordinaria. Io non voglio andare oltre, perché i problemi sarebbero tanti e condivido anche quello che dice Scarcia, le proposte vanno fatte anche insieme. L'abbiamo detto pure l'altra volta, possiamo farlo anche insieme, qualcuno di noi potrebbe avere un'idea diversa rispetto alle altre. Policoro deve continuare a crescere come è cresciuta nel passato, però oggi dopo due anni e mezzo, cosa possiamo dire di aver fatto? Io penso che non abbiamo fatto quasi niente, se non equilibrio di bilancio; tasse e questioni di vario genere. Abbiamo parlato dell'immondizia. Ci siamo stancati di parlare dell'immondizia. Sappiamo che l'immondizia bisogna pagarla, però vogliamo, i cittadini vogliono che vengano realizzate anche alcune opere che Policoro sia degno di tale nome.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Montesano. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Buonasera a tutti. Io partirò, a differenza di quello che è stato il mio ragionamento in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale, dove mi sono molto attenuto sul dato tecnico, vorrei che si colga quello che è lo scopo reale e il senso del deliberato di stasera, Massimiliano, che tu hai omesso di dire, che sicuramente è stata facoltà vostra decidere di approvare, avendo noi approvato il previsionale, il cui termine peraltro era previsto per il 30 settembre, che è lo stesso che la Legge prevede per gli equilibri di bilancio, bene si è fatto a consentirlo. Perché la norma prevede, oltre al dato tecnico e numerico, che venga svolta in questa sede e su questo deliberato, un confronto e una riflessione seria di natura prettamente politica rispetto a quella che è la ricognizione e lo stato di attuazione del programma amministrativo. Al quale, caro Massimiliano, mi preme sottolineare, tu non hai fatto minimamente cenno. Io mi rendo conto che è difficile poter dire che abbiamo fatto, si è fatto poco, però il reale scopo del deliberato è questo ed è per questo che io vorrei stasera che anche i Consiglieri di maggioranza anziché star lì seduti si aprano ad un confronto vero su questioni che riguardano questa città. Una città che è in affanno ed è in difficoltà, perché negare questo significa negare l'evidenza. Abbiamo proceduto, tu Massimiliano ci hai rifatto di nuovo un excursus rispetto alla tassazione, all'aspetto sociale di un bilancio e tutto il resto. Io credo che questo poco appassioni la gente e soprattutto ho notato, stando anche in Comune stamattina, di quando scossa sia la gente rispetto alle tasse che li sono arrivate. C'è gente che non si aspettava l'aumento TARI così come lo ha ottenuto, perché dobbiamo ricordare che la TARI, che è la tassa sui rifiuti, alla quale giustamente per convenienza tu non hai

fatto riferimento, hai parlato solo della TASI e della scelta che avete fatto di non tassare i locatari, però anche su questo, Massimiliano, ci potremmo confrontare sul senso del perché la TASI è opportuna o meno anche per i locatari, perché se è una tassa sui servizi indivisibili, sono servizi di cui ne beneficia non soltanto il proprietario della casa ma anche chi ci vive dentro. Allora, può essere una scelta politica, sono d'accordo e per ragioni di opportunità si è evitato di farlo per consentire anche una maggiore facoltà agli uffici di snellire l'iter. Stiamo vedendo le processioni che ci sono. Anche su questo, Segretario, lo chiedo a lei, valutando l'opportunità. Cioè assistere stamattina a questo codazzo nel corridoi che tutti vanno lì all'ufficio per chiedere, io credo, anche per rispetto alla gente che viene qui perché vuole contribuire e pagare, si potrebbe allestire anche qui, nella sala consiliare, tanto si tratta di un computer e del software del quale il responsabile del servizio ne dispone, l'accoglienza qui. Con quella porta aperta consentiremmo alla gente di stare fuori anziché accalcarsi nei corridoi, dove si soffoca e c'è difficoltà anche per gli uffici e per il personale poter operare. Una esortazione che faccio sentendo quelle che erano le lamentele che stamattina i cittadini facevano. Detto questo, quindi non volendo più parlare degli aspetti tecnici rispetto ai quali già vi ho detto quello che penso e quello che secondo me si poteva fare e che voi avete evitato di fare, io vorrei stare un po' alla discussione politica, riprendendo parte dei punti già citati e menzionati dal Consigliere Montesano, rispetto a quello che è lo stato dell'arte e di realizzazione del vostro programma amministrativo a due anni e mezzo, perché ormai siamo a metà del mandato amministrativo. A due anni e mezzo. Beh, penso che sia innegabile, ripeto, vi invito a confrontarvi stasera in una dialettica costruttiva per il bene della città. Penso che tolto l'ordinario, tolto l'ordinario, non penso che la città di Policoro avesse bisogno di un'Amministrazione che si dovesse soltanto occupare di deliberare un livello di tassazione tale per coprire l'ordinario. Qualcosa in più bisogna fare. Cioè le macro questioni aperte della nostra città stanno ancora lì, appese. Quando l'Assessore Padula, che si impegna, riprendo anche parte del ragionamento che faceste all'altro Consiglio Comunale sulla questione del turismo. Guarda Massimiliano, io ho un'idea di turismo completamente differente dalla tua. Cioè, se per te fare turismo, per una città come Policoro, è soltanto creare gli attrattori per far partecipare la gente sul Lungomare, si commette un errore, perché menzionava una questione (poi mi rispondi) il Consigliere Montesano, l'abbiamo discussa all'interno della riunione del gruppo. Cioè Marinagri per questa città oggi rappresenta o non un'opportunità di crescita e di sviluppo? Avere un porto turistico a Policoro è un'opportunità per il nostro territorio o no? È un problema anche ma della città che ci sono operatori economici insofferenti dovute a questioni nei rapporti con Marinagri ma che non derivano dalla volontà della proprietà ma derivano da una stortura, da un qualcosa di sbagliato che quella società ha dovuto subire. Io non ho difficoltà a dirlo, perché perdere finanziamenti pubblici, non si rispetto... i cronoprogrammi perché gli sequestrano un cantiere. Sequestrato il cantiere, tu ritardi nella consegna. Viene calcolata il ritardo della consegna dei lavori, quantificata e ti decurtano un finanziamento pubblico, che doveva servire a pagare anche quegli operatori economici del nostro territorio che oggi sono insofferenti. Un Sindaco, un'Amministrazione se lo vuol porre questo problema? Vogliamo aprire un confronto e un dibattito serio in questo Consiglio Comunale su questa vicenda? Su questa questione? Come l'Amministrazione può dare una mano, diciamo, ad una realtà del genere, che se rimane lì come opera incompiuta non è un problema, diciamo, della proprietà, è un problema della città. Rispetto alla quale se l'affrontiamo oggi la risolviamo, forse potremmo contribuire, diamo un segnale. Invito il Sindaco a farlo. Non dobbiamo temerle queste cose. Il territorio è nostro, la città è la nostra e non dobbiamo consentire che queste cose accadono, perché

se poi dobbiamo diventare attrattori per gli investimenti per gli altri e per le imprese, e incominciamo, diciamo a risollevarle le sorti di chi è in sofferenza per un lavoro fatto e che ha difficoltà ad essere remunerato. Io capisco che c'è un ambito privatistico e uno pubblico, ci mancherebbe altro, ma io sto parlando di quello che il territorio rappresenta, cioè che quella struttura rappresenta per questo territorio e di come l'Amministrazione può intervenire. Non sostituendosi naturalmente in quello che è l'ambito privatistico ma sicuramente in quelle che sono le questioni che attengono a noi, al nostro territorio e alla nostra città. Così come pure le questioni del turismo, sono legate alle grandi questioni. Cioè la questione della ricettività, dei posti a dormire, c'è un problema o no nella nostra città? Definire il piano d'ambito, io mi rendo conto che oggi significa parlare quasi del nulla per quello che è avvenuto nell'arco del tempo, nell'arco degli anni e per quello che quell'area oggi rappresenta. Io l'avrei gestita diversamente sicuramente, l'ho detto anche in campagna elettorale, per me è stato un errore. Perché quel averlo realizzato in quel modo non ti ha consentito oggi di poter parlare di turismo perché i posti letto non ne puoi creare, però lasciarla così, opere incompiute, qualcosa si può fare. Io per questo dico, esorto, se vogliamo parlare di turismo, a risolvere quelle questioni. Così come quella iattura che abbiamo là dello zuccherificio. È o non è un problema di natura ambientale di questo territorio? Vogliamo o non vogliamo fare un deliberato consiliare, del Consiglio Comunale per sollecitare chi di dovere a dover intervenire laddove c'è la facoltà e la possibilità? Io è su questo che mi vorrei confrontare. Io mi sono stancato di sentir parlare dei bandi per finanziare, diciamo, gli attrattori, con tutto il rispetto per quello che possono portare qui ma il turismo è altro. Le politiche legate al turismo sono altra cosa. Non sono quelle del blues in town, con tutto il rispetto, dello swing, della sagra, tutto quello che vuoi o la politica dei chioschi. Tutto bene. Va tutto bene, però dobbiamo incominciare a volare un pochino più alto. Questo credo che meriti Policoro. Così come pure non dobbiamo aver paura. Io sono stato in Sicilia questa fine settimana, abbiamo fatto la nostra vacanza, quando siamo andati via c'è stato chiesto di pagare un contributo, la tassa di soggiorno. Tutti quelli che siamo stati lì abbiamo partecipato, perché da turisti abbiamo beneficiato dei servizi che quelle città offrono e abbiamo contribuito, diciamo, al pagamento di un servizio che ci viene prestato. Qual è la difficoltà a che anche il Comune di Policoro la istituisce? Tanto è una tassa che non pagano i cittadini. È una tassa che paga chi viene qui, beneficia del nostro mare, nel nostro territorio, dei vostri servizi, dei nostri servizi. Contribuire e utilizzare quelle somme per poter, diciamo, generare un minor degrado anche nella zona mare, qual è il problema? Così come, qual è il problema di parlare dei parcheggi a pagamento a mare! Io non ho difficoltà a parlare anche di questo. Se vogliamo incominciare a parlare di politiche turistiche serie, se vogliamo tenere il lungomare pulito, se vogliamo creare le condizioni per avere i parcheggi che funzionino e che nessuno si sente in diritto di poter fare quello che vuole. Queste sono le cose su cui discutere e si deve avere il coraggio di fare, perché l'ordinario lo sanno fare tutti, bastava invitare De Marco e qualche altro e se lo facevano loro, di certo non credo che serviva un'Amministrazione comunale. La piazza centrale a mare è un problema, però lì se non vi inventate qualcosa quella là rimarrà così, perché prestati con la Cassa Depositi e Prestiti non ne potete fare; finanziamenti regionali, da quello che capisco, allo stato attuale non ce ne sono, o v'inventate qualcosa, qualche strumento di finanza creativa o là rimarrà opera incompiuta, rispetto alla quale non c'è più tempo da perdere perché là le esigenze crescono, aumentano. Per esempio, il bando nuovo che si andrà a fare sui chioschi, anche su quello, Enrico, evitiamo la politica scellerata della vendita delle concessioni. Nel senso, chi diventa titolare della concessione deve esercitare direttamente. Basta con questa cosa:

«che io sono titolare» lo faccio un anno, l'anno dopo, lo vuoi tu? Te lo do! Mi devi dare 20.000 €. Basta. Va bè (..... voci in aula) lascia stare io sto dicendo... sto dicendo soltanto che è quello che io vorrei che si eviti, che si speculi e si consente a chi voglia fare, diciamo, attività imprenditoriale seria, ed è del posto, venga fatta. Attività imprenditoriale seria del posto che vale per tutti i settori. Perché anche sul sociale secondo me stiamo galleggiando. La questione asilo nido va gridato allo scandalo. Sindaco, va gridato allo scandalo, perché quello è un bando che si doveva fare. Quello è un bando dove voi avete chiesto alla cooperativa che gestiva prima, un sacrificio, perché lo sappiamo tutti che chi faceva servizio c'andava a perdere e voi tardando, anche quest'anno, visto che polemizza con me su facebook l'Assessore Lauria, io su questo vorrei confrontarmi! no sull'educazione e su quant'altro che credo di avere, che credo di avere. Tardare, diciamo, l'apertura dell'asilo nido che cosa ha fatto oggi? Ha generato prima di tutto le condizioni che gli operatori locali del posto non hanno manco partecipato al vostro invito, quindi abbiamo uno di Potenza che è venuto a gestire il servizio. Contenti voi! Io non sono contento, perché credo che ci sono professionisti ed operatori del posto che vanno tutelati e preservati sempre rispettando le norme, le leggi e tutto, tutto quello che è previsto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Invito il Consigliere Marrese ad essere molto più breve che ha già terminato i 10 minuti.

Consigliere Gianluca MARRESE: Tardare, diciamo, tardare in questo, ha significato ridurre l'iscrizione dei bambini e quindi si riduce l'utenza, è chiaro che diventa difficoltoso poi andare avanti. Siamo a meno di 30 bambini iscritti, Sindaco, mai avvenuto nella storia. A meno di 30 bambini iscritti, mai avvenuto nella storia dell'asilo nido di Policoro, una cosa del genere. Quindi io, in rispetto a queste cose, Sindaco, v'invito ad essere celeri e decisionisti, a fare, per evitare che il precariato, tutto ciò che è precario generi esattamente le difficoltà di cui oggi Policoro gode. Quindi, per me avete fallito in questo. Avete fallito nel turismo. Ci sono questioni che per quanto riguarda questa città vanno definite. Sindaco, t'invito, questo è realmente un invito serio nell'interesse ... nell'interesse nostro. Noi abbiamo un contratto con ... (Voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: Gianluca stiamo ... stiamo discutendo serenamente (..)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Ho capito ma sei andato già oltre i 12 minuti.

Consigliere Gianluca MARRESE: Dopodiché dico, noi abbiamo un contratto con la CIBRA, che sarebbe la società che si occupa della cartellonistica pubblicità. Cioè quella, oltre ad aver vinto quella gara e quindi a beneficiare di quello che il servizio, vale a dire: «devo fare la pubblicità, devo pagare il diritto, gliela pago a questa società che mi verrà a mettere il cartello», (...) quella aveva degli obblighi nei confronti dell'Amministrazione che attengono all'arredo urbano. Faccio un esempio, le pensiline alle fermate degli autobus di cui questa città è sguarnita, ed è una cosa vergognosa non sapere dove poter prendere il pullman, laddove lo devi prendere, lo devi prendere in mezzo alla strada o chiamarlo al volo, credo che una città decorosa e degna debba avere una propria fermata. Quella non la deve fare il Comune Sindaco. Quella la deve fare quella società che si è aggiudicata quella gara. Lo prevede il bando. Ma perché non glielo dite a questa di venire, anche se è scaduto quel contratto sarà in proroga. Se è in proroga deve venire e deve fare esattamente quello che il contratto prevedeva e fornire la città di quelle che sono le cose che è tenuta a dare ai cittadini e alla città stessa. Senza parlare poi di quelle che sono (..)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, non la voglio interrompere, però, non la voglio interrompere però sono passati 15 minuti.

Consigliere Gianluca MARRESE: Quelle che sono le opere di investimento legate al vostro

programma annuale e triennale. Penso che con chiarezza possiate dire che siamo a fine anno, tutto ciò che avevate preventivato come opere pubbliche da realizzare, frutto o delle dismissioni o dei finanziamenti o della Bucalossi, rimarranno esattamente opere incompiute per quest'anno, dove sicuramente verranno rimandate all'anno prossimo e l'anno prossimo, così come l'anno scorso, e due anni fa, ci ritroveremo nel piano annuale delle opere pubbliche esattamente le stessissime cose. Quindi lo so, sono le stesse di quando (...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, la invito a concludere.

Consigliere Gianluca MARRESE: so sempre le stesse ragioni per cui, credo che a due anni e mezzo, e chiudo, di mandato, tolto l'ordinario e tolto lo scempio del livello di tassazione alla quale siamo arrivati, poco si è fatto e Policoro sicuramente merita molto di più che una gestione ordinaria, senza poi parlare del merito di quella che è la questione dei rifiuti, dove ci riserveremo dopo di parlare, perché abbiamo fatto il Consiglio il 3 settembre, c'avete messo il bidone là e ce l'avete fatto vedere e ancora non sono stati consegnati. Mo Lippo dirà: «*lo consegniamo oggi*», va bene, ma siamo sempre in ritardo.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: ... siamo sempre in ritardo e chiudo dicendo, visto che c'è anche qualche cittadino, che per me, Assessore Scarcia, è una cosa indicibile che io debba pagare per un servizio di raccolta differenziata quando la differenziata in questo Comune non viene fatta. Io abito al villaggio a mare, pure se voglio essere civile e fare la differenziata, non la posso fare perché ci sono i bidoni di indifferenziata e devo pagare per un servizio di raccolta differenziata. Ma vi sembra una cosa logica chiedere ai cittadini di pagare il doppio rispetto all'anno scorso? Quattro volte di più rispetto a due anni fa, per avere lo stesso servizio che avevamo due anni fa, tre anni fa e quattro anni fa. Per me è una cosa che urla proprio allo scandalo e rispetto al quale, vi ho invitato l'altra volta e chiudo e vi invito questa volta, a dare un chiaro segnale di essere dalla parte nostra Sindaco e non da parte della Tra.de.co., perché la Tra.de.co. è inadempiente in tutto, in tutto è inadempiente e non merita di prendere 3 milioni e mezzo di euro a fronte di un servizio che non fa.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Marrese. Do atto al Consiglio che è arrivato il Consigliere Vetere e do anche atto al Consiglio che sono arrivati anche l'Assessore Enrico Bianco e Padula Massimiliano. Se non ci sono altri interventi. Prego Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Io, quando è stato? Ieri sono stato alla riunione nazionale dell'ANCI, dei Comuni d'Italia. E ho verificato quello che è lo stato dell'arte di tutti i Comuni italiani, perché, caro Marrese, i bla bla bla, sono tutti quan... Se io ti leggo, anzi mi è dispiaciuto, perché me lo ero conservato l'articolo, delle opposizioni di Comuni di centrosinistra, come parla l'opposizione del Comune di Pisticci o del Comune di, non lo so, di Lagonegro, di Lauria, di Melfi, cioè usa lo stesso linguaggio tuo. Cioè, un linguaggio perfettamente omologato. Cioè il tuo linguaggio, la tua arringa di questa sera è uguale all'arringa che ha fatto il Consigliere Comunale di Lagonegro quando ha parlato delle tasse, uguale all'arringa che ha fatto il Consigliere Comunale di Pisticci, quello di Bernalda. Uguale.

(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, facciamo finire il Sindaco.

(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo finire e terminare il discorso del Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: ...e va bè ... tu hai detto, tu lasciami dire le cose così a me, come le hai dette tu.

(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo finire e terminare il Sindaco cortesemente Grazie.

(sovrapposizione di voci)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Sono ragionamenti completamente omologati. Sembrano fatti a stampo, senza nessuna originalità. Manca la responsabilità di un momento particolare che i Comuni vivono. Quando il Sindaco di Verona mi dice: «*caro Ministro, la mia città sta cadendo a pezzi*», quando il Sindaco del Comune di Chieti: «*la mia città sta cadendo a pezzi perché non abbiamo i soldi, perché non abbiamo fondi*» e noi di che parliamo qua? Noi di che cosa parliamo? Parliamo dell'asilo nido, caro Marrese, che noi ci siamo dovuti trovare in difficoltà perché la Regione non ci passa più i soldi e l'abbiamo fatto solo con fondi comunali. Diamo un servizio a questa città solo con fondi comunali! Nelle altre città gli asili nido vengono chiusi. A Potenza l'asilo nido è stata chiusa perché non hanno i fondi i Comuni e noi l'abbiamo, con ritardo, con 10 giorni di ritardo, però l'abbiamo aperta con i nostri fondi, caro Mar..., con fondi comunali, con fondi comunali perché la Regione, bene ha fatto, sulla politica della famiglia, a non passare più niente ai Comuni per quanto riguarda gli asili nido. Ci chiedono della trasparenza caro come si fa a privilegiare, Segretario, una ditta del posto anziché una ditta di fuori? No, no, e ti sto rispondendo ... ti sto rispondendo ...

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Come si fa a privilegiare?

(sovrapposizione di voci)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Gli operatori sono gli stessi, gli operatori sono gli stessi, (...)come si fa a privilegiare? Se il bando. Noi abbiamo fatto un invito trasparente in cui abbiamo invitato quattro ditte, quattro tutte quelle iscritte. Di quattro ditte se ne presenta uno, che colpa ne ha l'Amministrazione? L'Amministrazione ha fatto un atto trasparente, la tua tras...., so che la tua trasparenza è differente dalla mia, Marrese, molto, molto ma molto differente.

(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: un attimo solo, Consigliere Marrese, devo dire una cosa, che il Sindaco l'ha ascoltata, faccia altrettanto cortesemente. Dopo può rispondere. Adesso facciamo terminare il Sindaco cortesemente.

(voce fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Quindi stai zitto e ascolta. Io ti ho ascoltato con molta educazione e tu devi fare altrettanto. Ti sto rispondendo. Ti ho risposto sull'asilo nido.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Ti ho risposto sull'asilo nido e parliamo di trasparenza. Dobbiamo favorire gli operatori locali. Con quale Legge? (...voce fuori microfono) con quale Legge? Con quale Legge con quale sistema dobbiamo.... Noi abbiamo fatto un bando super trasparente, abbiamo invitato 4 aziende e non è colpa dell'Amministrazione se gli altri, forse hanno fatto i furbi, volevano fare una cordata per mettere in difficoltà l'Amministrazione, ma per fortuna c'è stato un operatore che ha partecipato regolarmente. E, ripeto, l'asilo nido l'abbiamo aperta con i fondi comunali, perché dove ci sono gli asili nido comunali sono tutti chiusi in quanto la Regione non passa più trasferimenti. Poi, gli investimenti. Dicevo, i Comuni vivono momenti di grandissima difficoltà economica. Oramai il Comune di Policoro, deve vivere solo con i soldi dei contribuenti. Non ha più una lira dei trasferimenti dello Stato, anzi quest'anno abbiamo trasferito allo Stato

700.000 Euro, oltre a non ricevere abbiamo passato allo Stato 700.000 Euro. E, nonostante tutto, nonostante tutto, nonostante tutto perché l'altra volta dissi che questa città ha bisogno di essere, di essere presa e rimessa, gli va ridata il decoro, perché i marciapiedi sono tutti rotti e non penso che si sono rotti durante la mia Amministrazione; le strade sono tutte rotte e non penso che si sono rotte sotto la mia Amministrazione. Abbiamo cominciato un lavoro di monitoraggio delle scuole e abbiamo partecipato ad un bando, se noi qua ci sono un po' di cifre su quello che, sugli appalti che noi abbiamo fatto, perché il lavoro di programmazione non ti permette di vedere subito il risultato. Programmazione! La programmazione, ogni famiglia programma il proprio futuro in base a quelle che sono le entrate e quelle che sono le possibilità. È chiaro che la piazza centrale a mare, se non c'è la Regione, con quali soldi li dobbiamo fare? Con i progetti di finanza? E, ... In questo momento ci sono imprenditori che vengono a fare il progetto di finanza sulla piazza centrale a mare di Policoro? La Regione deve imparare e penso che sta cominciando a farlo, a guardare a Policoro come un punto di riferimento dello sviluppo della Basilicata, perché Policoro deve rappresentare, l'ha detto pubblicamente il Presidente Pittella, quando è venuto a Policoro una mattina, e ha detto che Policoro può rappresentare il momento di rilancio della Basilicata, dando a questa città gli strumenti economici per fare questo. Io ho detto al Presidente Pittella: due cose interessano a Policoro la piazza centrale a mare e i soldi per ampliare la zona artigianale, perché se noi andiamo nell'entroterra lucano sono state finanziate zone artigianali dove ci sono le strade e non c'è un'industria, non c'è un artigiano, ma andiamo sotto a Stigliano dove ci sono addirittura le luci accese, per fare cosa? Andiamo di sera lì, ci sono pure i lampioni accesi. Consumiamo la luce per il niente. Allora, le battaglie che un Sindaco, un'Amministrazione deve fare è quello di convincere della bontà degli investimenti sul territorio, perché Policoro, se potenziamo la zona artigianale, ci può essere un momento di sviluppo e questo l'Amministrazione lo fa. Questa è programmazione! La piazza centrale a mare. La piazza centrale a mare: sono due anni e il Presidente Pittella si è impegnato a finanziarla quell'opera là. Si è impegnato pubblicamente. Si è impegnato vicino... l'ultima volta che è venuto a Policoro e mi ha detto che entro la fine dell'anno lui mi darà la prima tranche, mi dirà quant'è la prima tranche della piazza centrale a mare. Abbiamo lo zuccherificio. Lo zuccherificio, ...(voci fuori microfono) tu non sai niente perché evidentemente non hai feeling, perché con quelli vecchi ...avevi ... non ha chiesto il permesso a te. Non ha chiesto il permesso a te Marrese. Su Marinagri. Mo ci mettiamo a fare politica anche su Marinagri, su quello che è un investimento privato. L'investimento l'ha avuto con fondi comunitari ed è il Ministero che deve, che c'entra l'Amministrazione. Quando confondiamo le cose diamo messaggi sbagliati, inesatti alla gente. Imbrogliamo, facciamo il gioco delle tre carte dei furb..., che centra l'Amministrazione con Marinagri? Che cosa può fare l'Amministrazione che lì entrano dinamiche imprenditoriali su cui noi non possiamo entrare, non abbiamo nessun diritto di entrate. Non abbiamo nessun diritto di entrare, caro Marrese, a meno che non ci traslochiamo 30 anni prima, in un regime vetero comunista, dove gli investimenti li stabiliva l'establishment ... Ma... mo sono cambiati i tempi, evidentemente sei ...(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese facciamo terminare il Sindaco.
(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: un attimo solo, chiedo scusa, lo sospendo il Consiglio Comunale. Se dobbiamo fare un Consiglio Comunale tutta la serata così, sospendo il Consiglio Comunale, faccio la riunione con i capigruppo. Dopodiché se abbiamo le condizioni per andare avanti, lo facciamo.

(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Quindi facciamo terminare il Sindaco cortesemente, perché c'è tempo e spazio per tutti.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Cioè, hai fatto il tuo intervento? Lasciami parlare ma perché ti irriti? Marrese, perché ti irriti?

(voce fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: no, non evito, ti ho dato delle risposte ben precise. Ti ho dato delle risposte ben precise.!

Consigliere Gianluca MARRESE: ... che avete fatto

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Che abbiamo fatto? Allora, ci sono sul sito... Vedi che è anche un pessimo Consigliere Comunale perché sul sito, ora, c'è il bando di..., è stato fatto il bando di allargamento di via Salerno, via Massimo D'Azeglio.

(voce fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: ...il bando No sei stato... Sei un pessimo Consigliere Comunale perché sai che c'è stata pure l'aggiudicazione della gara là, quindi non leggi, non leggi le determine...

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Però ... Mi rendo conto che, cioè tra i banchi della scuola elementare ci si sta meglio. Ve lo dico sinceramente. Da qui sopra diventa difficile ed ingestibile la situazione. Facciamo terminare il Sindaco, dopodiché possiamo riprendere la parola e possiamo riparlare. Consigliere Marrese, te lo chiedo per cortesia. Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Abbiamo fatto battaglie importanti. La riqualificazione delle pinete. Marrese, vai a vedere le pinete di Policoro come sono, come vengono ripulite, vengono curate.

(voci fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: No Un Comune che deve fare turismo l'ambiente è la prima carta che si deve giocare.

(voci fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Come che fa.... C'è un protocollo d'intesa che io ho promosso, il sottoscritto ha promosso. Sta agli atti. Domani passategli il protocollo d'intesa (...) lo metteremo pure sul sito ...

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Infatti, facciamo terminare il Sindaco cortesemente.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Abbiamo dimostrato, te l'ho detto la volta scorsa, abbiamo dimostrato la nostra capacità di programmazione quando sulle aree camping siamo stati l'unico Comune a prendere il 100% del finanziamento. L'unico, l'unico ... Comune a prendere il 100% dei finanziamenti. Investiamo nel sociale. Per 200.000 € all'anno sull'assistenza specialistica, cosa che nessun altro Comune in Basilicata fa. Lì li consumiamo i soldi, perché forniamo assistenza educativa ai ragazzi solo noi. Gli altri sai come fanno l'assistenza educativa? Con i lavoratori socialmente utili, cioè quella che dovrebbe essere la figura di alta professionalità. I ragazzi vengono assistiti, quando non c'è l'insegnante di sostegno, negli altri Comuni, con i lavoratori socialmente utili.

(voci fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare cortesemente il Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Con i lavoratori socialmente utili. Abbiamo la scuola di via

Monterosa e stiamo curando il progetto, il Regolamento urbanistico che solo questa Amministrazione lo poteva portare a compimento. Solo questa Amministrazione lo poteva portare a compimento, perché è un'Amministrazione libera, senza interessi, Marrese. Io so che quando hai fatto l'amministratore qualche riunione sul Regolamento urbanistico è stato fatto e so anche quello che è successo. E so anche quello che è successo. Andiamo avanti.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare... Chiedo scusa però, manteniamo un atteggiamento un attimo serio, per cortesia.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: che non si è quagliato niente.....

Consigliere Gianluca MARRESE: Non ho mai partecipato.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Scusa Montesano, mi lasci finire? Montesano, tu che sei una persona illuminata, allora facci un programma, aiutaci tu a fare la programmazione del territorio. No, no, perché ha fatto l'intervento prima, non c'eri tu. Gli volevo dire, visto che qua esistono tante persone illuminate, allora aiutateci a programmare. Io ti chiedo aiuto, vieni a trovarmi nella mia stanza, dici: "*guardi che io per il piano d'ambito farei, per lo zuccherificio la mia proposta operativa è questa*", la prenderemo in considerazione, perché noi siamo aperti. Chi è il più illuminato di noi, noi li facciamo un inchino e accettiamo i consigli. Non siamo presuntuosi, però senza soldi non si va da nessuna parte. Non si va da nessuna parte senza soldi. Quindi, o la politica, il contributo lo diamo in maniera costruttiva o se dobbiamo fare i bla bla bla in Consiglio Comunale per dire cose inesatte, perché non potete pretendere rispetto dall'Amministrazione. Rispetto si ha quando è bilaterale, si dice la verità ai cittadini. Quando si dicono le menzogne il rispetto, vedi come sei stato tu stasera? Fascista, no fascista.

(voce fuori microfono).

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Chiedo scusa al Consigliere Marrese, anche al Sindaco, invitandolo a terminare il suo discorso. Chiedo scusa Sindaco, termini il suo discorso cortesemente.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, il Sindaco, cortesemente, Sindaco può terminare cortesemente il suo discorso.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Allora, se volete dare un contributo, noi siamo aperti. Confrontiamoci. Venite a trovarmi al Comune, portatemi le vostre proposte e certamente io non sarò una persona che chiuderà la porta a nessuno, anzi io chiedo il contributo di tutti. Se questo contributo è un contributo reale, vero, è a favore della città e no di parte.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Sindaco. Un attimo solo, deve rispondere l'Assessore Lauria.

Assessore Livia LAURIA: Buonasera a tutti. Soltanto una precisazione mi occorre fare, perché penso che il Consigliere Marrese si confonda fra i vari post che mette su facebook. Io non sono mai intervenuta su facebook. Quindi credo che tu ... (sovrapposizione di voci)

Assessore Livia LAURIA: no, no, è un'altra cosa. La stampa per me è la sede istituzionale che mi è deputata per far le rappresentazioni che competono questa Amministrazione.

(sovrapposizione di voci)

Assessore Livia LAURIA: ne hai bisogno, perché mi sa che stai confondendo quello che è il ruolo del politico che fa soltanto politica e parla al politichese, da quella che è la realtà dei fatti. Ti voglio soltanto ricordare un fatto, giusto per ricordarlo ai tuoi cittadini, che continui a chiamare cittadini,

cittadini. I cittadini sono di tutti e i tuoi cittadini devono sapere una cosa, oggi ci accusi addirittura di non fare niente per Marinagri. Sindaco, ma io facevo parte dell'Amministrazione Lopatriello, di cui vengo accusata puntualmente e quando all'indomani del sequestro, il Consiglio Comunale fece un atto con il quale prendevamo atto di quelle che erano le situazioni, voi abbandonaste l'aula.

(voce fuori microfono)

Assessore Livia LAURIA: Di cosa parlo? Parlo semplicemente della verità e devi imparare a ricordare, perché non si mangia e non si dimentica.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare cortesemente l'Assessore Lauria.

(voce fuori microfono)

Assessore Livia LAURIA: ... interventi ... Guarda Gianluca, questo tuo modo di fare la politica mi ... non mi fa neanche pena. Mi fa anche pena.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare l'Assessore Lauria.

Assessore Livia LAURIA: perché non hai modo. Mi fai pena perché non hai modo di fare gli interventi.

Consigliere Gianluca MARRESE: ... non fare la maestrina ogni volta

Assessore Livia LAURIA: ma, io avrò anche l'aria da maestrina ma tu sei un cafone.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare cortesemente l'Assessore Lauria!

Assessore Livia LAURIA: Io non avrò niente da insegnare, ma tu non sei capace neanche di dare l'esempio di come si ascolta. Ma l'intervento...

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare l'Assessore Lauria, per cortesia. Ma è possibile che devo perdere sempre la voce.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamola terminare, dopo ti do il diritto di replica, dopo.

Assessore Livia LAURIA: "Oh!", ma dove credi di stare?

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: c'è il diritto di replica dopo, facciamola terminare.

Assessore Livia LAURIA: Ma sei in mezzo alla strada?

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamola terminare!

Assessore Livia LAURIA: Ma credi di essere davanti a un bar?

Consigliere Gianluca MARRESE: l'assessore, l'assessore, se interviene nel merito, non può nemmeno intervenire.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Perché l'hai chiamata in causa tu, altrimenti non sarebbe dovuta nemmeno intervenire. Facciamola terminare adesso.

(sovrapposizione di voci)

Assessore Livia LAURIA: Sto parlando semplicemente, che quello che fai non è certamente politica. È un modo di rappresentare in maniera mediocre quello che dici al momento. Quindi, è semplicemente per dire...

(sovrapposizione di voci)

Assessore Livia LAURIA: Quando tu diventerai più educato ... Perché tu non hai proprio l'idea di cosa sia l'educazione.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ti risponderò con il post su Facebook.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Lauria.

Assessore Livia LAURIA: Vedi? Si Facebook rispondi.

Consigliere Gianluca MARRESE: Che io, io lezione ed educazione da te...

Assessore Livia LAURIA: Sì, ne hai da vendere.

Consigliere Gianluca MARRESE: Lezioni di educazione...

Assessore Livia LAURIA: Vendile a chili.

Consigliere Gianluca MARRESE: Da te, dopo quella che ho avuto dai miei genitori non ti consento di menzionare. Tu lezione di educazione a me non me ne dai. Tu ti devi attenere ad amministrare per conto e nell'interesse di questa città. Lezioni non ne devi dare, perché ogni qualvolta dai queste lezioncine vedrai.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Lauria. Consigliere Marrese. Chiedo scusa, devo sospendere i lavori del Consiglio Comunale per cinque minuti. Lavori sospesi. Invito i capigruppo nella stanza della conferenza dei capigruppo.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ha parlato. Hai distrutto i servizi sociali di Policoro e ancora parli. Ma di che parli?

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 19.10.-

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 19:15.-

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: siete pregati di prendere posto.. Prego Segretario.

Segretario Generale – Dott. Alfonso MARRAZZO: sono le 19,15.

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	SI
Giovanni LIPPO	SI	Fabiano MONTESANO	SI
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	SI
Gorgoni Marco PINCA	SI	Carmine VETERE	SI
Antonio CANTASANO	SI	Gianni DI PIERRI	NO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Segretario. Riprendiamo i lavori, mi auguro con i toni molto più bassi. Prego Assessore Bianco, dopodiché procediamo, c'è anche Padula.

Assessore Enrico BIANCO: Sì, solo per alcune delucidazioni rispetto a quanto ha detto Gianluca Marrese nel suo intervento. Innanzitutto in queste discussioni spesso si generalizza e il fatto che questa Amministrazione non comunichi in maniera, non sia granché capace di comunicazione, perché è un grande limite che abbiamo, non significa che noi non realizziamo le cose, che noi non le programmiamo, semplicemente non appariamo rispetto a quello che facciamo ma arriva il tempo per cui le cose si realizzano ed è giusto che vengono portate a conoscenza e quindi provvedo ad elencarti ciò che è stato realizzato fino ad oggi, ciò che è stato programmato. In termini generali

questa Amministrazione ha appaltato € 2.237.593,86 di lavori appaltati da questa Amministrazione in questi due anni. Ci sono lavori programmati da appaltare per un importo di 4.642.000 €. Si tratta di finanziamenti di opere già finanziate o con finanziamenti regionali o con fondi comunali e comunque di progetti approvati che devono essere appaltati. Complessivamente siamo ad € 6.800.000, quasi 7 milioni di euro di lavori pubblici o che si sono realizzati o che si realizzeranno da qui ad un anno, un anno e mezzo. Ti faccio l'elencazione dei lavori che abbiamo già realizzato da quando ci siamo insediati. Tra piccoli e grandi lavori: lavori di manutenzione ordinaria ed urgenza per il tratto di strada urbana di Via Dante, tra Via Siris e Via Giustino Fortunato; lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione di piazzale d'accesso delle scuole elementari di via di Via Don Luigi Milani, Via Puglia, Giovanni Paolo II di Corso Pandosia; lavori di sistemazione superficie interna della Scuola Statale Aldo Moro, della Scuola d'Infanzia di Via Umbria, del tratto di strada di Via Monginevro, 44.000 €; lavori di realizzazione dei servizi igienici e manutenzione straordinaria di una passerella pedonale esistente in località Idrovora, 23.000 €; lavori di manutenzione straordinaria di Via Brennero, Via Gran San Bernardo e Via Moncenisio, attraverso un accordo con l'acquedotto lucano; appalto lavori di realizzazione della casa famiglia con persone con disabilità, POIS dopo di noi, 650.000 €; appalto lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade urbane 290.000 €, interamente finanziato con fondi comunali; appalto per lavori di realizzazione di alcune opere, organizzazione del Cimitero 115.000 €; approvazione di una variante alle opere infrastrutturali per la messa in sicurezza dell'area massimo rischio di accesso all'Ospedale Civile di Policoro; questa Amministrazione ha finanziato ulteriori 200.000 € per chiudere la questione del rondò che collega Via Salerno a Via Massimo D'Azeglio; approvazione variante di lavori di completamento delle opere di urbanizzazione in area PIP, zona D1; appalto lavori per l'adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria rurale pubblica a supporto di aziende agricole, candidate al bando misura 125, ottenuto il finanziamento di 200.000 € che è stato messo a bando non più di un mese fa; approvazione progetti di riqualificazione Parco Urbano, Via Lazio, Via Giustino Fortunato per 356.000 €, questi sono i soldi della compensazione ambientale; appalto lavori di riqualificazione Parco della Cicogna 189.000 € e sono iniziati i lavori da qualche settimana e sono quelli, per intenderci, davanti al Comune di Policoro; appalto lavori per la manutenzione di alcuni marciapiedi comunali, 271.000 € di fondi comunali, fondi nostri; appalto lavori per la realizzazione della prosecuzione di via Salerno e rifacimento di parti di via Massimo D'Azeglio, anche qui fondi comunali per 150.000 €, tutti e due questi che ho detto, cioè 271.000 €, 150.000 € oltre ad € 200.000 delle strade rurali sono stati appaltati un mese fa; lavori di realizzazione servizi igienici a Torre Mozza, lì, dove mancava l'altra parte, mancava il bagno e abbiamo realizzato anche là il bagno; lavori di realizzazione di una condotta idrica in zona rurale, di Acinapura c'erano 11 famiglie di Policoro che erano rimaste senza acqua per questioni legate ad una vecchia vicenda che coinvolge l'Acquedotto Pugliese, nel mese di agosto abbiamo speso 45.000 € per rendere, per portare l'acqua nelle case di queste persone. Questi sono, invece, finanziamenti già ottenuti e che sono in programma di essere appaltati: la realizzazione della pista ciclopedonale in via Catone; il progetto relativo alla ristrutturazione del plesso Don Luigi Milani, candidato un finanziamento 280.000 €, la progettazione di lavori di completamento funzionale dell'impianto del palazzetto, è stato candidato a finanziamento per 85.000 €; progettazione lavori per l'adeguamento alle norme antisismiche dell'edificio scolastico di via Monterosa, per 500.000 €, un finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione Basilicata e quindi sarà fatto a breve anche qui l'appalto; approvazione progetto relativo all'adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete

viaria rurale candidata a finanziamento previsto dal programma Festival Regionale per 1.830.000 €. Un finanziamento che abbiamo già ottenuto e che andrà anche in questo bando; progetto per la realizzazione di un parco nella zona, anche qui c'è un finanziamento di 400.000 € che la Regione già ci ha assegnato, per cui anche qua, con la progettazione andremo a bando da qui, penso, a 6, 7 mesi. Oltre a tutto questo, questa Amministrazione ha fatto uno sforzo enorme per salvare a favore di questa comunità, torniamo sempre su questo aspetto, però là con le unghie e con i denti questa Amministrazione ha cercato di salvare 6.500.000 € di finanziamento del contratto di quartiere e c'è stato un lavoro che lo ripetiamo sempre ma deve essere ripetuto a memoria di questa comunità. Abbiamo combattuto la guerra tutti i giorni per salvare un finanziamento di 6.500.000 €, e, chi sa di questa vicenda sa come questa Amministrazione ha difeso da un rischio concretissimo di perdere questi soldi, di perdere la possibilità di riqualificare una parte importante della nostra città, un finanziamento pubblico di 6.500.000 €. In generale, il discorso che dico, in un tempo di crisi come questo, avere la possibilità e la capacità di candidare a finanziamento o di finanziare con le nostre risorse, che non sono più le risorse di 7, 8 anni fa, perché Policoro ha conosciuto tempi di vacche grassissime, quando entravano Bucalossi nell'ammontare di 1.500.000 €, € 2.000.000 e in quel caso si poteva anche pensare di finanziare grandi opere. Oggi quei tempi sono passati, queste opere di questa dimensione, faccio riferimento alla piazza a mare, noi non siamo in condizione perché costa 8.000.000 €. Non siamo in condizioni di procurarci con le nostre risorse 8.000.000 €, per cui ritengo che in una programmazione di carattere generale della Regione Basilicata, che metta Policoro in un contesto più ampio dell'area del metapontino, cioè dell'area più produttiva dal punto di vista turistico, dal punto di vista produttivo della Basilicata, la prende in considerazione, questa città merita questo finanziamento. Su questo facciamo una battaglia con la Regione Basilicata, che ritengo è disponibile a riconoscere questo ruolo a Policoro. Laddove non dovesse essere possibile, la battaglia che faremo è quella di criticare come la Regione Basilicata usa le risorse pubbliche. Rispetto all'utilizzo delle risorse pubbliche e in un momento di crisi come questo, in cui noi facciamo questi sforzi, con i soldi diminuiti che ci vengono dalla Bucalossi e mettiamo in piedi quello che è possibile mettere in piedi, oltre che sono la capacità di attingere a finanziamenti regionali, io lo voglio dire alla comunità, perché il Sindaco ha fatto un articolo su questa cosa qua, anche per giudicare quello che accade nell'uso di risorse pubbliche della Regione per alcuni aspetti, dello Stato. Qualche tempo fa Renzi ha fatto un grande spot pubblicitario parlando di scuole belle. Voi dovete sapere che questa città ha ottenuto, le scuole di Policoro hanno ottenuto un finanziamento di 240.000 €, soldi assegnati direttamente alle scuole per fare il decoro delle scuole quindi: giardini, qualche vetro rotto, pitturazioni. Il decoro scolastico, perché questo è stato lo spot pubblicitario. E a Policoro sono toccati 240.000 €. Quando i nostri Presidi sono andati a Potenza al Provveditorato, perché dovevano compilare la scheda nel quale individuare tutto una serie di lavori che erano previsti nella scheda ministeriale, si sono sentiti dire che l'unico lavoro possibile era quella della pitturazione ad altezza uomo, perché l'azienda che realizza questi lavori e l'azienda che ha vinto l'appalto CONSIP per la pulizia delle scuole, un'azienda di Acerra, che si è caricata di non so quanti centinaia di socialmente utili della Regione Campania, la ragione per la quale queste persone l'unica cosa che sono in grado di fare è la pitturazione ad altezza d'uomo. Per cui noi a Policoro abbiamo a disposizione 240.000 € delle nostre scuole e spenderemo questi soldi per pitturare. Le scuole spenderanno questi soldi per pitturare le classi ad altezza d'uomo. Quando abbiamo a scuola, è oggetto di polemica e la mattina, perché io ho una bambina a scuola come ce l'hai tu, c'ho due bambine a scuola come le hai tu, come ce l'abbiamo in tanti e ci sentiamo dire che

mancano i soldi per la carta igienica, che mancano i soldi ..., anziché fare lo spot elettorale, perché il problema di questo paese è che si fanno spesso degli spot. Noi parliamo pochissimo però le poche cose che facciamo, le facciamo seriamente. Non facciamo i buffoni sui giornali. Anziché fare uno spot di questa dimensione, il signor Renzi poteva destinare 240.000 € alla didattica delle nostre scuole, a comprare le matite, le penne, i fogli, la carta igienica, anziché sprecare 240.000 €, che significa a Policoro 240.000 €, in Italia stiamo parlando di 1 miliardo. Noi paghiamo 1 miliardo di spot elettorale e in un momento come questo, non se li può permettere nessuno, tantomeno questo paese. Questo, per dire come le critiche su come si utilizzano i soldi pubblici, come si programma l'attività di una Pubblica Amministrazione, vanno fatti certamente a chi li merita e se li meritiamo noi per alcuni aspetti ce le prendiamo. Ma bisogna guardare ... Tu sei una persona che fai politica, la fai all'interno dei partiti, t'invito a rivolgere attenzione anche a queste cose qua, a giudicare, quando è il caso, in maniera negativa la Regione Basilicata o lo Stato per come si comporta. Per quanto riguarda la questione ripetuta spesso, del piano triennale delle opere pubbliche, mi sono sentito dire da qualcuno che dato che sono previsti 10.000.000 € di interventi, € 15.000.000 di interventi, è come se noi mettiamo le tasse per finanziare queste opere. Da quello che ricordo io, è dal 2006, quando eravamo in Amministrazione insieme c'erano gli stessi progetti per Policoro. La ragione è una ragione pratica. Tu intanto c'hai lo studio di fattibilità e te lo tieni, perché in caso di finanziamento, in caso di bando tu puoi candidare quello studio di fattibilità, ottenere delle risorse per Policoro, quindi è giusto metterlo nel piano triennale delle opere pubbliche ma chiaramente se quei soldi arrivano da altri Enti, dalla Regione o se finanziano con la Bucalossi quelle saranno opere che si potranno fare, sennò te le troverai tu quando amministrerai, non so quando, se lo troverà mio figlio, mio nipote quando amministrerà, si troverà lo stesso progetto per Policoro, cioè il parco archeologico che costa 20 milioni di euro. Quindi deve essere chiaro questo, non è che noi là giochiamo su questa cosa. È una questione di opportunità prevedere in termini di programmazione queste opere, perché può essere all'occorrenza utile avere a disposizione lo studio di fattibilità o il progetto preliminare. Questo è. Quindi v'invito ad una maggiore riflessione e anche ad apprezzare un elemento di questa Amministrazione, che non è un'Amministrazione che si mette in mostra sulle cose che fa, è un'Amministrazione che lavora, è un'Amministrazione che programma per quello che è possibile fare in questo momento difficile, obiettivamente difficile per tutti i Comuni. Non è un'Amministrazione che va sui giornali, non è un'Amministrazione che quando si aggiusta la piazza davanti all'Iperfutura si va a fare le foto, quando si apre il rondò si va a fare le foto. Noi lavoriamo per quello che siamo capaci di fare. Siamo stati capaci già di farlo e di programmarlo, grazie a Dio senza problemi, anche dal punto di vista della trasparenza, fino ad oggi abbiamo appaltato € 2.200.000 di lavori pubblici senza problemi dal punto di vista degli appalti e della trasparenza e mi auguro che accada anche per il futuro.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Bianco. Cedo un attimo la parola all'Assessore Padula. Prego Assessore Padula.

Assessore Massimiliano PADULA: Sì, cercherò di essere molto sintetico e renderlo anche molto semplice, visto che il Consigliere Marrese ha dato un giudizio anche molto approssimato della questione turistica. Semplicemente perché il turismo rispetto anche a tanti altri settori è una cosa complessa e diversificata, soprattutto negli ultimi tempi. C'è da tener conto che la nostra Amministrazione penso che per la prima volta provi ad avere un approccio in chiave turistica, perché questa è una città che ha una vocazione turistica ma che troppo spesso non ha seguito una logica. Allora, noi partiamo dalla consapevolezza di far dei primi passi in chiave turistica, quindi va

per step e, il nostro primo obiettivo, non può essere quello di andare a prendere i russi o andare a prendere targhet specifici ma quella di rendere questa una destinazione turistica e iniziare con quello che è quello di prossimità. Per fare questo l'Amministrazione muove delle leve strategiche e abbiamo detto che è il lungomare, e quindi i chioschi sono stati l'azione dominante, proprio per una centralità tale che in questi due anni penso che sia stata raggiunta; azione legata al museo, perché il nostro valore turistico è strettamente legato al museo e la gestione in chiave turistica del Palaercole, quella che stiamo lavorando e penso che a breve termine uscirà. Muovendo queste leve c'è anche la leva degli eventi. Noi non stiamo dicendo che, visto che il Consigliere Marrese ha ridotto l'azione turistica al mero funzionamento del bando degli eventi, evento attrattore sul lungomare ma, anzi, sono una leva che col passare del tempo e proprio per le condizioni che hanno detto i miei colleghi prima, la leva degli eventi è una che incide meno necessariamente, perché non ci sono soldi come prima. Bando degli eventi. E' chiaro che però ha dato dei criteri, ha dato degli obiettivi e sicuramente ha aiutato a migliorare elementi in questa chiave. Per quanto riguarda tutte le altre questioni, come può essere l'approccio a Marinagri, c'è da dire che se è vero che il settore turistico è diversificato, se è vero che il settore turistico cambia molto più che altri settori, è vero che adesso il turista cerca di vivere un territorio. Allora, al di là della questione che può essere dell'investimento privato di Marinagri e un altro, io penso che questa città, Marinagri, stia dando l'opportunità di avere una città turistica. Cioè, cerca di dire ai suoi ospiti, cerca di dare dei servizi e delle attrattive e delle logiche turistiche che il turista cerca, anche se va a Marinagri. Pur sapendo che Marinagri rappresenta un livello di turismo di eccellenza, di alto profilo e che sicuramente può giovare ad una città che diventa una destinazione turistica. Per fare questo ci sono diversi step, li stiamo seguendo passo dopo passo e sono sicuro che i risultati saranno sempre migliori.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Padula. Se non ci sono altri interventi. Prego Consigliere Ferrara.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Buonasera. Io come al solito faccio un intervento breve, però in questo voglio bacchettare un po' il Sindaco, perché stasera hanno ragione due persone, il Consigliere Marrese e il Consigliere Montesano. Il Consigliere Montesano, mi associo a lui quando dice che il momento è particolare, bisogna stringere la cinghia. Questo ha ragione, ma questo lo sappiamo anche noi, quindi concordiamo e noi ne prendiamo atto. Nello stesso tempo questa sera al Consigliere Marrese praticamente ci dice che l'Amministrazione lavora bene. Sapete perché ci dice questo? Perché ha iniziato il suo intervento dicendo che noi stiamo facendo l'ordinario. E Beh!, qualche Consiglio fa il Consigliere Marrese ha detto che noi neanche l'ordinario sapevamo fare, invece adesso, stasera ha detto che l'ordinario si sta facendo. È solo quello che stiamo facendo. Io le dico: il Comune, no di Policoro, i Comuni in genere sono come delle famiglie allargate. È questa la realtà. Io non credo che tu in questo momento vai in giro a sperperare soldi. Non credo Gianluca. Questo è un momento che tutti stiamo tirando la cinghia. Tutti e anche il Comune di Policoro. È la realtà, però noi ne dobbiamo prendere atto e anziché di attaccare, dobbiamo dire ai nostri cittadini un'altra cosa: sapete che qui ci sono Comuni intorno ai nostri che non stanno pagando gli stipendi ai propri dipendenti? Comuni vicino a Policoro. Questo non si dice. Ci sono Comuni in pre dissesto e lo sappiamo, ci sono Comuni che sono già falliti. Quindi io dico, se noi oggi riusciamo a fare l'ordinario, lo facciamo bene, per me oggi è già un grande successo. Poi dall'altra parte, invece, il Vice Sindaco ci ha dimostrato che noi non ci stiamo fermando soltanto all'ordinario. Quindi l'ordinario ce l'ha detto Gianluca, ha detto che noi lo stiamo facendo e per me se già paghiamo gli stipendi e le cose si fanno, si mantiene la manutenzione ordinaria, per me è già un vanto questo. Per

il resto il Vice Sindaco, penso che ha dato ampiamente, ha illustrato ampiamente il tutto. Quindi io dico, in questo momento ce ne dobbiamo caricare un po' tutti Gianluca, come lo stiamo facendo tra l'altro, anche voi dell'opposizione, cioè fate bene anche a starci dietro, ad attaccarci, tra virgolette, per spronarci. Questo sì, fa bene, però il momento è particolare per questo dico che sono d'accordo con il Consigliere Montesano. È particolarissimo, anzi io non credo, a memoria mia e se lo ha detto lui, che si sia mai avuto un periodo del genere, mai, penso. Quindi quello che dico io a tutti i cittadini è che il momento è particolare e come la tiriamo a casa noi la cinghia, dobbiamo fare altrettanto e stiamo facendo così al Comune. Grazie.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Ferrara. Prego Consigliere Vetere.

Consigliere Carmine VETERE: Parto dall'intervento del Consigliere Ferrara che ho apprezzato nella logica del ragionamento, però ... mi deve consentire

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Solo un attimo Consigliere Vetere, un invito che faccio anche al Consigliere Ferrara, anche perché c'è la TV che ci sta riprendendo, se vi alzate quando fate l'intervento così diamo la possibilità anche ai cittadini da casa di seguire i lavori. Grazie.

Consigliere Carmine VETERE: Comunque dicevo, apprezzo l'intervento di Ferrara, però mi deve consentire il Consigliere Ferrara di fare un paio di osservazioni su quello che lui dice. È vero oggi siamo in un periodo di crisi, siamo in un periodo di gravi difficoltà e in alcuni momenti abbiamo l'impressione di essere impotenti nei confronti di quelli che sono i momenti che accadono e tu ci inviti tutti quanti a collaborare e a trovare delle soluzioni affinché si possano risolvere delle problematiche e ci devi dare atto che in questo, ce l'hai detto, dove potevamo dare un contributo, abbiamo provato anche a darlo. Malgrado a volte eccediamo negli interventi, nelle cose che diciamo. Però io ho sentito con attenzione quello che il Vice Sindaco ci ha elencato in merito ai lavori che il Comune avrebbe appaltato e che si accinge ad appaltare. Qua parliamo di 6,8 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro già appaltati e 4,6 da appaltare. Dall'elencazione che lui ha fatto io ho tirato fuori una cifra che probabilmente, avendola fatta in fretta e avendo sentito quello che diceva lui, sono circa 2,3 milioni, 2 milioni e mezzo di euro per progetti che non riguardano la manutenzione ordinaria, ossia che sono scuole, che sono il parco, che sono il centro qua dietro al Comune. Mentre il resto, quindi circa 4 milioni e mezzo di euro, sono manutenzione ordinaria o straordinaria alla viabilità, alle zone agricole, a Viale Salerno, via Massimo D'Azeglio, che sono cose importantissimi da fare. Infatti un appunto che io devo fare a questa Amministrazione in merito alle priorità, perché noi oggi dovendo tirare la cinghia ed avendo le difficoltà del caso, quindi abbiamo risorse molto risicate e molto contenute, dobbiamo dare appunto delle priorità. Allora io personalmente nell'andare ad asfaltare determinate strade, la prima strada che avrei asfaltato, visto che parliamo di turismo, mi dispiace che ora Massimiliano è uscito, è via Fiume, perché è una strada importante che collega la zona lido di via Lido, appunto, alla zona di Torre Mozza, quindi Marinagri, Circolo Velico, zona dove vanno a pescare, dove ci sono delle attrezzature. Quella strada non è stata fatta, né Via Fiume, né Via Piave. Io che per questioni di lavoro e per altro la faccio spesso, è a volte impraticabile. Con la pioggia dell'altro giorno se ci vai oggi probabilmente devi fare gincana per passare. Mentre sono state asfaltate, andavano fatte sicuramente, alcune strade dove ci vanno, con tutto rispetto, quattro famiglie. Allora io in questa ottica del tirare la cinghia nel verificare e nel valutare, avrei dato delle priorità. Una priorità assoluta, voi l'avete programmata ma è assoluta, è via Massimo D'Azeglio, perché via Massimo D'Azeglio è una strada altamente trafficata, è una strada molto pericolosa. Manca la pubblica

illuminazione, ci sono delle buche, accadono incidenti quasi giornalmente. Allora io invito, vi stimolo ad andare avanti su questa direzione, però in questo momento, proprio perché noi tutti non siamo oberati dall'immediato, nel senso che non abbiamo grandi pressioni. Cioè noi dobbiamo anche capire il momento, ci sono dei momenti in cui tutti vogliono fare, tutti vogliono investire, tutti voglio costruire per parlare del settore delle costruzioni o degli investimenti, in questo momento non c'è grande interesse. Si diceva che fare la finanza creativa per fare la piazza centrale a mare, fare un bando oggi non sappiamo quanta gente possa essere interessata. Proprio per questo ci può consentire con serenità e senza pressioni, Sindaco, di programmare. Allora, io da quando si è insediata questa Amministrazione, mi limito all'insediamento di questa Amministrazione ma da quando sono Consigliere Comunale, quindi dal 2008, e non voglio andare indietro, si parla del piano d'ambito. Ora, sono stati presi degli impegni, sono stati fatti dei pronunciamenti, dette alcune cose. Per me il piano d'ambito è uno strumento che sicuramente non fa le opere, perché le può solamente programmare, però in questa fase dove non ci sono grandi pressioni, secondo il mio parere, potremmo fare un ottimo lavoro di programmazione e questo lavoro di programmazione, che sia Marrese se farà il Sindaco o che sia nostro figlio che potrà domani cimentarsi, avrà uno strumento sul quale poter presentare dei progetti. Allora io invito in questo momento l'Amministrazione a fare questo. Invece il Sindaco prima ha parlato degli sforzi e dei sacrifici che sono stati fatti per salvare il finanziamento del contratto di quartiere. Io ne so qualcosa. Ho provato a dare il mio contributo sia come Consigliere Comunale sia come soggetto dal punto di vista tecnico interessato alla questione, però permettimi di dire che oggi in quell'area non c'è un cantiere aperto. Permettitemi di dirlo.

SINDACO – Rocco Luigi LENONE: La gente deve sapere la verità.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: ... sindaco e no e però, e lo dirai .. però permettimi di dire

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare prima il Consigliere Vetere cortesemente. Facciamo terminare il Consigliere, Sindaco, facciamo terminare il Consigliere Vetere cortesemente. Facciamo terminare il Consigliere Vetere.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Vetere.

Consigliere Carmine VETERE: benissimo ..., ora tu mi dirai, Sindaco tu sai che io so la situazione e la sappiamo tutti ed è giusta dirla ai cittadini, che la Regione non fa il mandato dei soldi(...)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Ha fatto il mandato, è stato bloccato.

Consigliere Carmine VETERE: Non manda i soldi, non manda materialmente i soldi. Sul contratto di quartiere è stato fatto lo stato di avanzamento dell'ulteriore 50% e la Regione Basilicata ha fatto il mandato per dire: «dobbiamo dare i soldi al Comune di Policoro», e materialmente i soldi non sono stati trasferiti al Comune di Policoro per il patto di stabilità. Benissimo. Sono d'accordo. Però, caro Sindaco, se l'ATER, se il Comune di Policoro non avesse dato all'ATER i soldi che non doveva dare, perché all'ATER non toccava quella percentuale. Voi all'ATER avete dato più di quello che aveva fatto (...)

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: aspetta Enrico, non è così tu

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Vetere cortesemente.

Consigliere Carmine VETERE: Tu all'ATER avresti dovuto dare se faceva le opere. Siccome l'ATER ad oggi ha solamente appaltato il cantiere e l'ATER ha avuto molto di più rispetto a quello che ha fatto, tant'è che ti deve restituire i soldi, perché là c'è un problema, se tu non avessi avuto questo problema di aver dato i soldi all'ATER probabilmente avreste avuto delle risorse per pagare le imprese. Primo. Se non fosse stato mischiato il capitolo di spesa, questo non è colpa vostra, però la colpa è anche vostra che dovete controllare, se il capitolo di spesa non fosse stato mischiato tutto in uno, ma fosse stato lasciato separato, quanti soldi sono stati mandati al Ministero ad oggi? Il 50%? Ogni lavoro si poteva pagare al 50%. Invece là ci sono lavori pagati quasi interamente e altri lavori arrivati a quasi il 50% dove le imprese hanno preso zero.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: In unico capitolo, dove si è potuto prendere da là e pagare. Allora, quello che dico io oggi, si è risolto un problema del momento, che dovevi pagare uno stato di avanzamento, però hai aggravato la situazione ad oggi che siamo fermi. Ora io non sto dicendo, caro Vice Sindaco, caro Sindaco, che il problema è dell'Amministrazione Leone, però dico pure, affrontiamoli questi problemi, perché non basta solo dire: *"la Regione non ha mandato i soldi"*, perché il punto dove sarà? Fra due mesi quel cantiere rischia di non andare più avanti. (...voce fuori microfono) Il problema con l'ATER ad oggi ancora non è stato chiuso e non è stato risolto.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: Bene, tutte queste questioni oggi, a parere mio, visto quello che noi ci stiamo dicendo e visto che gli investimenti privati sono ridotti al minimo per una questione di crisi e del fatto di tirare la cinghia, il pubblico deve dare il proprio contributo al massimo del possibile. Poi la gestione delle varie cose che si fanno, oggi non sono più un dettaglio ma diventano degli aspetti determinanti. Cioè io mi dico e mi chiedo: noi abbiamo problemi di personale, nel senso che la pianta organica di questo Comune è sottodimensionata. Cioè, rispetto a quello che dovevano essere le figure presenti, ne abbiamo meno di quelle che dovremmo avere. Se noi le figure che abbiamo, anche quelle di massima professionalità, le abbiamo dovute tenere impegnate per risolvere il problema e torniamo sempre all'immondizia, per due anni, per rescindere il contratto, per fare il nuovo bando, per fare il nuovo contratto, per vedere se si riesce a far partire il nuovo bando e abbiamo dovuto trascurare tante altre cose, tra cui il contratto di quartiere, e allora adesso torniamo al fatto della priorità.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: Ho capito Enrico, però visto che vi siete affidati a delle strutture esterne, le strutture esterne si dovevano continuare ad assumere le responsabilità del fatto, della questione e tu non impegnavi l'ufficio a seguire le questioni che non erano neanche di sua competenza, perché poverini non ne capivano neanche niente di quella materia, di quell'argomento o sicuramente non era la sua materia principale e ha trascurato altre cose che oggi ne paghiamo le conseguenze. Come, sulle questioni di carattere prettamente urbanistico, il Sindaco ha detto che noi siamo gli unici che potevamo fare il Regolamento, urbanistico. Benissimo. Sono d'accordo, io glielo ho detto tante volte, sicuramente chi non l'assillo delle pressioni esterne può fare le cose migliori, però non mi venisse a dire il Sindaco che il Regolamento urbanistico è fatto. E' stato solamente presentato, è stata fatta la proposta, ad oggi di concreto sul Regolamento urbanistico non c'è un granché. Abbiamo fatto una riunione anche con i tecnici, sono state fatte delle domande ai redattori del Regolamento urbanistico, anche precise e il redattore del Regolamento urbanistico ad oggi non ci ha dato risposta in merito a quelle che erano le nostre richieste in merito all'attuazione

di come si doveva fare il viale meridionale, in merito a come si dovevano fare le attuazioni delle varie compensazioni, come si doveva ragionare. Cioè queste sono cose importantissime anche per la programmazione non solo dell'Ente pubblico ma anche del soggetto privato che se deve pensare di fare un investimento, deve avere una regola chiara e un programma chiaro da parte del pubblico. Allora, quella che è la mia osservazione finale e poi chiudo e che voglio dire a tutti noi, fermo restando le varie posizioni che sicuramente non ci devono vedere dalla stessa parte, cioè il Sindaco quando ci chiede "aiuto" a dire: *«venite a farmi le proposte, da questa parte non troverete una persona che non vuole recepire»* io da questo punto di vista lo apprezzo il Sindaco, però il Sindaco non può manco pretendere che siamo noi che dobbiamo fare il ruolo del controllore a trovare le soluzioni. Noi possiamo dire la nostra.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: Ho capito che non volevi dire questo, però sembrava che volessi dire questo, come se voi non foste in grado di risolvere e di trovare le soluzioni e chiedeva, il Sindaco chiedeva aiuto all'altra parte, all'opposizione di essere tutti insieme. Noi possiamo anche essere tutti insieme, però ci vuole una presa d'atto di dire: *«guarda che non siamo più in grado, per il bene comune dateci una mano»* e noi potremmo pensare.

(voce fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: perché il punto è questo, in questo momento l'invito che io faccio a questa Amministrazione e visto che il Sindaco spesso lo dice, io lo invito sul serio, voliamo alto, perché nei momenti di maggiore difficoltà forse si possono trovare le soluzioni migliori, perché bisogna andare un po' oltre il normale e pensare di fare le cose che sono impensabili e forse riusciamo a fare il normale.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Vetere. Prego Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Ma, io voglio ringraziare il Consigliere Vetere per aver posto un tema importante, quello dei contratti di quartiere. Perché il contratto di quartiere è stato uno dei temi che ha impegnato l'ufficio tecnico comunale per un, diciamo, un tre quarti del tempo. Per un tre quarti del tempo, perché se è vero che noi abbiamo messo i soldi tutti assieme, ma il problema vero, ad esempio, della questione dell'ATER e tu sai benissimo come stanno le cose, è perché quella parte della politica, cioè la mala politica che nomina i responsabili dell'ATER etc. etc. ci ha messo due persone che non andavano d'accordo. Il Presidente dell'ATER litigava con il funzionario e chi ne andava di mezzo era il Comune di Policoro che non ci, un po' si sono presi i soldi, quando si sono resi conto che l'appalto, perché lì erano passati tanti anni dall'appalto, caro Vetere, erano passati più di quattro anni e ad un certo punto l'azienda ha detto: *«non mi conviene più fare quel lavoro là perché è antieconomico»*. Questa è la verità, perché quando si parla tu hai la responsabilità caro Nuccio, chi fa opposizione ha la responsabilità di avere un minimo di lealtà anche nei riguardi dei suoi elettori. Il Comune di Policoro in questa storia non c'entra niente, anzi, tu sai bene quando tempo ci ha perso l'ufficio tecnico e i viaggi che il sottoscritto si è fatto a Potenza e a Roma per salvare quei contratti di quartiere. Non ultimo, quella variante che noi abbiamo dovuto fare altrimenti perdevamo tutti i finanziamenti dell'ATER. Tutti. Nel prossimo Consiglio Comunale porteremo la variante in Consiglio Comunale per recuperare fondi degli anni '90, caro Vetere.

(voci fuori microfono)

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Fondi degli anni '90 che stavano lì a dormire quando la gente in questa città ha bisogno di case popolari e ci siamo sentiti dire da quelli che pensano di fare

politica, che noi avevamo fatto la variante dei contratti di quartiere per aumentare la volumetria agli amici nostri. Quando la volumetria è tutta a favore delle case popolari. Tu sai bene l'impegno che noi abbiamo messo su quel tema là e le colpe che ha il Comune di Policoro, se ne ha questa Amministrazione. Perché lì quei soldi, quei 500.000 € a cui tu ti riferisci, non sono mai arrivati al Comune di Policoro perché l'ex Presidente e un dirigente dell'ATER, un ingegnere, litigavano continuamente per fatti loro e si facevano i dispetti. Questo è il pegno che le comunità pagano su questi Enti inutili che il Governo Renzi non ha la voglia, perché la cura dimagrante, caro Nuccio, la fanno fare solo ai Comuni. I Comuni pesano sul bilancio dello Stato il 7,5% ma tutti questi Enti dove vengono messi dei portaborse, ad amministrare, perché vengono messi chi è lo sconfitto, chi non è stato eletto al Consiglio Regionale ti mando a fare il Presidente dell'ATER, a litigare fra di loro e le comunità ne vanno di mezzo. Questa è la verità. Allora bisogna, tu, come te, le persone come te, che sanno i fatti devono avere il coraggio di dirlo, altro che Amministrazione. Leone ha sbagliato a mettere i soldi in soldi in un capitolo, ha sbagliato. Io, e l'Assessore Berlinguer ne è testimone, lì sono stati a pedinare per mesi per farmi avere quello stato di avanzamento. Sono andato a Roma. Lui lo stato di avanzamento me l'ha fatto subito, me l'ha fatto a giugno. A Giugno mi ha fatto 1.200.000 € di stato di avanzamento. Al ché, sono arrivato all'ufficio ragioneria, si sono fermati quei soldi. Che colpa ne ha. Da giugno, siamo ad ottobre, quei soldi non sono mai arrivati. È chiaro che i cantieri si fermano, devono fallire le aziende? Stanno fallendo. Io spero che il patto di stabilità, come hanno promesso ieri in Parlamento, venga abolito, perché noi abbiamo, oltre a tutte le difficoltà, che ci sono difficoltà economiche, una delle difficoltà importanti è questo benedetto patto di stabilità, altrimenti i lavori pubblici dei contratti di quartiere erano già finiti, caro Nuccio. Erano già finiti. Quindi noi il nostro l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto con passione, con lealtà, con impegno, andando anche ad elemosinare, certe volte, i soldi che questa città si aspettava, ma l'abbiamo fatto e se quei soldi non sono arrivati, non sono arrivati per colpa del Comune di Policoro, perché ti ho detto, quella politica che ha fatto fallire l'Italia, quella politica degli Enti e dei subenti, dove lo sconfitto di turno, il portaborse di turno non gli si dà l'incarico, questi litigavano fra di loro e facevano giacere lì i soldi della nostra città. Grazie per avermi dato l'opportunità di chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Sindaco. Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Allora io prima di, volevo, credo che mi conoscete tutti, io non sono un guerrafondaio per cui per i toni utilizzati chiedo pubblicamente scusa all'Assessore Lauria ma non nel merito di quello che dicevo ma per l'atteggiamento avuto. Quindi mi scuso per l'atteggiamento avuto, anche se il tuo non è stato da meno.

(voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: parimenti. Quindi chiarito, diciamo, questo inconveniente e tornando anche ad un tono più scherzoso, volevo dire a Ferrara che avevo mezzo pensato di votarti, dopo questo intervento che hai fatto, con tutta la buona volontà (...)

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo parlare il Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Pubblicamente dirò che non ti voto per due ordini di ragione. Uno perché mi hai messo in bocca parole che non sono le mie e secondo, perché l'ho trovato talmente contraddittorio il tuo intervento che mi induce, praticamente, a rivedere la mia posizione. Detto questo, naturalmente scherzando, io in parte mi ritengo soddisfatto dalle spiegazioni date

rispetto a quello che si è fatto e che si poteva fare, però, Enrico, io credo che nel mio intervento, voglio dire ho parlato di questioni che sono macro questioni. Cioè, io non è che ho parlato del marciapiede rotto, della strada asfaltata. Quelle sono cose che sappiamo e sappiamo anche che danni generano quelle cose e lo vedremo dopo nei debiti fuori bilancio, quali sono anche i problemi legati a quelle cose nell'interesse della comunità. Io parlavo di macro questioni che se non risolte, se non risolte credo che genereranno un problema alla crescita e allo sviluppo di questa comunità e il mio invito era quello ad aprire ragionamenti e discussioni serie all'interno di questo Consiglio Comunale. Cioè, ma lungi da me pensare che noi possiamo risolvere il problema di Marinagri. Non ho detto questo. Però io credo che un chiaro segnale rispetto ad una questione che è sul nostro territorio, frutto di una discussione serena in Consiglio Comunale, la potremo fare, per capire anche il Consiglio in che modo può essere utile, diciamo ad una causa più generale. Io queste sono le cose. Così come sullo zuccherificio. Ho detto chiaramente sullo zuccherificio che capiamo come fare per risolvere quella questione e richiamiamo a responsabilità chi di dovere, perché là c'è una questione di impatto ambientale, di danno ambientale dove qualche responsabilità qualcuno se la deve pur prendere, perché là c'è ancora dell'amianto, ci sono ancora situazioni irrisolte che vanno necessariamente affrontate. Mica le possiamo lasciare così, che attengono al piano d'ambito ed è per questo che ho parlato di piano d'ambito. Quindi io non sono entrato. Io so che quello si può fare, si fa, anche se secondo me si fa poco, atteso che il livello di tassazione del nostro Comune è questo. Così come pure sulla trasparenza, io mica ho detto che dovevate fare la gara in modo tale da agevolare l'impresa locale. Questo ho detto? Sono un folle! Sarei un folle. Ho detto, che il fatto di non aver fatto un bando, avendolo negli anni addietro gestito operatori del posto, e sapendo che gestire quel servizio significava andare a perderci, prorogandolo alle stesse condizioni, ha generato la non partecipazione. Questo ho detto. Invece, laddove si fosse fatto un bando, così come si era impegnato e ricordo che il Consigliere Pinca, nello scorso Consiglio ha detto: *«l'ho seguita io la vicenda e stavamo lì lì per affrontarla»*. Laddove si fosse fatto un bando con criteri e criteri differenti, perché così la cosa non va, credo che si sarebbe data l'opportunità anche agli operatori del posto di partecipare.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: Ho capito, ho capito però io ho denunciato il ritardo rispetto ad un impegno assunto un anno prima, che nell'arco dell'anno sembrava cosa risolta, Marco, è stato un intervento tuo (...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, dichiarazione di voto però.

Consigliere Gianluca MARRESE: A tranquillizzarmi sul fatto che si stava per risolvere e poi, in realtà, è arrivato l'inizio dell'anno e ho visto che il bando non si è fatto. Questa era la mia denuncia politica. Detto questo, detto questo e avendo giudicato a dir mio, nell'arco dei due anni e mezzo, l'operato di questa Amministrazione, insufficiente e credo che voi sbagliate se continuate a dire che tutto va bene e tutto quello che abbiamo fatto(...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese, dichiarazione di voto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Sto arrivando al perché del voto contrario...., Gianluca, sto arrivando

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Questa è una discussione che avete fatto già prima.

Consigliere Gianluca MARRESE: Non è che ti tolgono chissà che cosa.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Non mi tolgono nulla ma è per una questione di rispetto di tutti.

Consigliere Gianluca MARRESE: Va bene, il mio voto è contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Marrese. Lo ringrazio per aver pubblicamente chiesto scusa. Un bellissimo gesto da parte sua. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere per alzata di mano alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'approvazione del punto n. 1 posto all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: 4 (Montesano F.; Marrese G.; Fortunato F.A.; Vetere C.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: 12 favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Porsia. Quindi, con 12 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto, il Consiglio approva.

Procediamo alla votazione per alzata di mano per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto n. 1 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: 4 (Montesano F.; Marrese G.; Fortunato F.A.; Vetere C.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: Stesso risultato, 12 favorevoli e 4 contrari

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Porsia. Quindi, con 12 voti favorevoli e 4 contrari, il Consiglio approva.

Possiamo così procedere al secondo punto all'ordine del giorno.

Punto nr 2 all'ordine del giorno: Art. 194, comma 1 lettere A) ed E) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento legittimità ei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prima di passare ovviamente la parola all'Assessore Scarcia, voglio di nuovo nominare i tre scrutatori che sono sempre Porsia e Pinca per la maggioranza e l'avvocato Consigliere Fortunato per la minoranza. Prego Assessore Scarcia.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Grazie Presidente. Con la seguente deliberazione andiamo a riconoscere, in base a quello che è previsto dall'art. 194 del Testo Unico per gli Enti Locali, 267.000 € circa di debiti fuori bilancio, di cui € 87.070 riconducibili alla lettera A) dell'art. 194, comma 1, ovvero, sentenze esecutive, ed € 180.848,79 riconducibili ad acquisizioni di beni e servizi

riferiti a quanto previsto dall'art. 194, comma 1, lettera E). Voglio sottolineare che per quanto concerne 180.848,79 € si ricorre all'avanzo di Amministrazione. Tradotto in altri termini, non utilizziamo quelle che sono le risorse provenienti dalle entrate correnti, quindi dalla fiscalità corrente, ma andiamo ad utilizzare un'entrata legata all'avanzo di Amministrazione. I Consiglieri hanno avuto le varie relazioni che sono state istruite dai vari uffici e a corroborare la delibera ci sta anche il parere dei Revisori, che ne assumono la legittimità e il loro riconoscimento. Grazie.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Scarcia. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo procedere con la dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, possiamo procedere quindi per alzata di mano alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'approvazione del punto n. 2 posto all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: 3 (Montesano F.; Fortunato F.A.; Vetere C.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORZIA: 12 favorevoli e 3 contrari, Marrese nel frattempo si è assentato, quindi questa votazione.....

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Porsia. Quindi, con 12 voti favorevoli, 3 contrari, il Consiglio approva.

Votiamo, sempre per alzata di mano, per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto n. 2 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: 3 (Montesano F.; Fortunato F.A.; Vetere C.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORZIA: Stesso risultato, 12 favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Porsia. Quindi, con 12 voti favorevoli e 3 contrari, il Consiglio approva.

Passiamo, quindi, al quarto punto all'ordine del giorno.

Punto nr 4 all'ordine del giorno: Schema di convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione sotto-soglia comunitaria, a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prima di passare la parola all'Assessore Bianco, nomino sempre i tre scrutatori che sono Porsia e Pinca per la maggioranza e il Consigliere Fortunato per la minoranza. Prego Assessore Bianco Enrico.

Assessore Enrico BIANCO: Allora, mi avete preso alla sprovvista, pensavo ci fosse una discussione....La proposta di deliberazione e deliberazione che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio riguarda un nuovo schema di convenzione per quanto riguarda non solo le lottizzazioni, per quanto riguarda in generale l'ipotesi in cui un soggetto si impegna a realizzare a scomputo opere di urbanizzazione primaria e secondaria nei confronti del Comune di Policoro. Lo schema che avevamo attualmente vigente era lo schema che era stato deliberato dalla dott.ssa Iaculli nel 2007, che stravolgendo, diciamo, l'impostazione dei vecchi schemi di convenzione che sono stati in gran parte attuati nel Comune di Policoro, poneva come questione principale quella innanzitutto di approvare contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, anche un crono programma dei lavori e sappiamo quanti problemi sono venuti rispetto alla realizzazione dai comparti, dal rispetto o meno di questo principio e dall'altra parte prevedeva un aspetto molto importante, cioè quello di legare la possibilità di edificare all'interno del comparto oggetto di convenzione, soltanto laddove il singolo lotto oggetto di permesso a costruire, fosse già dotato delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel senso degli allacci, nel senso della strada, dei marciapiedi, al netto del tappetino di usura delle strade. Per cui fissava un vincolo che era quello di procedere nella realizzazione dei comparti rispettando questo criterio. Per cui quando viene dato il permesso a costruire, è necessario che si verificano queste condizioni, che poi servono a dare l'agibilità alla singola costruzione. Questo principio che è meritorio, rispetto alla situazione del Comune di Policoro, che quindi inciderà nel futuro per le nuove convenzioni che si andranno a stipulare, viene mantenuto, ad onor del vero, appunto, si riconosce la meritorietà del principio e si mantiene integralmente così come è. Oggetto di variazione rispetto al precedente schema di convenzione, sono due elementi sui quali ci permettiamo di chiedere la deliberazione del Consiglio, cioè la possibilità, che non era prevista, di cessione delle aree non all'inizio, cioè alla stipula della convenzione, bensì alla fine, cioè contestualmente alla cessione anche delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da una parte e la possibilità di svincolare la polizza fideiussoria che si fa a garanzia dei lavori, nell'ordine del 50% contestualmente all'avanzamento dei lavori, secondo un principio del Codice degli Appalti. Per cui per stati di avanzamento e subordinata al collaudo le opere che sono state già realizzate, quindi devono essere collaudate per poter essere svincolate in termini percentuali nell'ordine massimo del 50% prima dell'ultimazione definitiva dei lavori. Quindi possono essere concessi ai soggetti attuatori. Quindi, sostanzialmente si tratta di questo, quindi lo svincolo della polizza nell'ordine del 50%, contestualmente all'avanzamento dei lavori da una parte e l'opzione, cioè la possibilità di cedere le aree insieme alle opere, cioè dopo aver realizzato le opere, cioè alla fine della convenzione non alla sottoscrizione della convenzione. Queste per ragioni di carattere pratico, sia perché si consente in questo modo ai soggetti attuatori, ai privati che fanno la lottizzazione, di evitare una duplicazione di costi nel dover fare un atto di cessione delle aree prima, cioè quando si sottoscrive la convenzione, un atto di cessione delle opere dopo, cioè quando si terminano i lavori, sia per questioni anche legate a piccole varianti che possono intervenire nel corso di esecuzione delle opere di urbanizzazione prima e secondaria, all'interno dei singoli comparti. Quindi si tratta sostanzialmente di questo e, come dire, la ragione

sostanziale della modifica della convenzione che fu a suo tempo deliberata dalla dott.ssa Iaculli, consiste in aspetti di carattere pratici che tengono a rendere più praticabili l'andamento, diciamo delle lottizzazioni all'interno dei comparti.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Bianco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Allora, io ho provato a seguire l'Assessore su questa proposta di modifica dello schema di convenzione. Diciamo che in generale, se non si conoscessero i problemi che si verificano nella pratica, poi, in ogni convenzione, diciamo che in generale quello che dice potrebbe essere almeno condivisibile ma ritengo che il problema, questo nuovo schema di convenzione anziché risolvere i problemi per l'Amministrazione e quindi per i cittadini, li andrà a complicare e ti spiego perché Enrico. Perché io invito, invito tutti i Consiglieri ad una riflessione approfondita, perché si tratta di effetti che vengono, subiscono i loro effetti sui cittadini che investono i risparmi di una vita nell'acquisto di una casa e non è giusto che poi debbono avere opere di urbanizzazioni e quindi piani di lottizzazioni incompiuti. Quindi vi invito fortemente a riflettere su ciò che state approvando. Perché dico questo? Dico questo perché il concetto e l'impostazione che c'è tra la bozza, lo schema di convenzione predisposto dal Commissario, dalla Iaculli, e quello vostro, è totalmente diverso. È che passa praticamente dal principio della cessione delle aree. Perché, praticamente, è importante che al momento della sottoscrizione della convenzione e quindi dell'approvazione del crono programma dei lavori, come urbanizzazione, sotto servizi primari e poi successivamente l'urbanizzazione secondaria, è importante che il Comune deve avere la proprietà delle opere. È importante perché nel corso dell'esecuzione dei lavori e quindi anche nel corso della costruzione, l'impresa nella maggior parte dei casi ottiene mutui. Ottiene mutui da parte di istituti di credito, che vanno a colpire con gravami i beni dell'impresa, che se non li ha ceduti al Comune è difficile che poi il Comune possa ottenere e abbiamo casi specifici. Penso che, non so se te ne sei occupato come Assessore all'urbanistica ma abbiamo casi concreti, di lottizzazione che non si sono chiuse e non si chiudono per questo motivo a Policoro. E voi, un problema che era stato risolto, lottizzazioni, stiamo parlando di lottizzazioni ante 2007. Un problema che si era risolto nel 2007 tramite l'intervento di un Commissario, adesso torniamo ad una situazione ante 2007 e dico perché. Scusami, scusami un attimo, Enrico e dico perché, allora ti faccio un esempio, fai l'ipotesi che il soggetto attuatore, perché adesso l'avete chiamato così, soggetto attuatore o il proprietario dei terreni, firmi la convenzione con il Comune e non ceda le aree, non ceda le aree, perché avete previsto la possibilità di una cessione alle fine. Allora, facciamo l'ipotesi che questa società ha dei debiti con Equitalia, scusami fammi finire e poi intervieni.

Assessore Enrico BIANCO: No, no, ti interrompo subito! Tu sei un tecnico. Tu sai (...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Fortunato. Prego Consigliere Fortunato.

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ti ho sentito, adesso devi sentire a me, se permetti. Allora, facciamo l'ipotesi che Equitalia, che non è che conosce, già il rapporto soggetto attuatore e banca è diverso perché ...

Assessore Enrico BIANCO: Equitalia e le banche sono tenuti a conoscere perché (...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Non interrompiamo, Assessore Bianco non interrompiamo cortesemente.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ti posso dire che Equitalia in alcuni casi a Policoro, in

alcune convenzioni ha messo l'ipoteca su alcune particelle che dovevano essere cedute, fammi finire! che dovevano essere cedute al Comune. Ed è vero questo e lo sai benissimo. Allora, che voi mi andate ad inserire nella bozza di convenzione che il Comune a sua semplice richiesta chiederà, praticamente, alla società che andrà a realizzare l'intervento di trasferire e se quella società è fallita? O se quella società è in liquidazione? Se quella società non te lo vuole trasferire che facciamo? Lasciamo aperta la situazione come alcune convenzioni e alcune lottizzazioni che stanno a Policoro? Tu mi devi dire come fai ad eseguire, poi a costringere un'impresa ad intestarti quelle particelle, dove ci sono delle opere di urbanizzazione che ha realizzato la ditta. Non ci riesci.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Fortunato. Assessore Bianco poi fa la replica.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Il problema era stato risolto a monte, perché si era detto: tu mi cedi la proprietà e tu esegui le opere di urbanizzazione su una mia proprietà, perché sono praticamente opere di urbanizzazione a favore dei cittadini. È importante il punto. Io v'invito a riflettere, perché siamo responsabili poi nei confronti di quei cittadini che andranno ad acquistare le case, in chi ha firmato una convenzione con la vendita differita, che io invito il Segretario a riflettere anche sulla legittimità della bozza predisposta, perché sinceramente in questa situazione fare una vendita differita a me, io dal punto di vista giuridico lo sconsiglierei. Poi il problema qual è? Cioè, se c'è un problema di un comparto, se c'è il problema di una lottizzazione, diciamo, lo risolviamo. Cioè qui anche l'opposizione è pronta a dire: c'è un problema? Sono fermi dei lavori? È ferma la lottizzazione? Un'area? Un'area privata è ferma? C'è la necessità di superare un ostacolo anche giuridico? Lo possiamo affrontare, ma questo non deve andare a compromettere la possibilità dei cittadini che vanno ad acquistare in altre aree di Policoro, di poter avere una situazione chiara e limpida dell'investimento che loro fanno per un vita. Cioè, se c'è un problema lo si può risolvere. Tra l'altro, Enrico, io ti faccio anche una proposta, una proposta di modifica di questa bozza. Se proprio tu ritieni e ti prego di prestare attenzione a quello che dico, se proprio tu ritieni, proprio per superare questi problemi che si possono verificare, questi problemi che io ti ho detto, puoi inserire, questa è una proposta che faccio, perché alla fine ci possono anche essere delle proposte per risolvere un problema. Poi ci dovete dire voi della maggioranza qual è il problema, noi vi aiutiamo a risolverlo, perché comunque si deve andare avanti. Sì, sì vi aiutiamo a risolverlo. Allora, io propongo (...)

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Chiedo scusa, siccome la vecchia convenzione, come la nuova, mantiene la circostanza che non può essere concesso alcun permesso a costruire sul singolo lotto se non vengono ultimati i sotto servizi, solo i sotto servizi e anche la nuova convenzione mantiene questa circostanza, io ritengo che per incentivare, invogliare la ditta a cedere, una volta che ha effettuato le opere di urbanizzazione, si può benissimo aggiungere, nell'opzione due, che in assenza di questa cessione, cioè il Comune richiede alla ditta: «*adesso mi devi intestare i beni, ok! le particelle*» in assenza di questa intestazione la ditta non potrà ottenere permesso a costruire sui lotti. Questa è una tutela per il cittadino.

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO E, no, scusami Enrico, questa è una tutela per il cittadino, perché diciamo: va bene la possibilità e questo risolve il tuo interesse generale che hai

detto nella tua esposizione, che è l'interesse praticamente a che ci possono essere delle varianti da parte dell'impresa su beni di proprietà già del Comune ma risolve anche la tutela del cittadino che li ha acquistato. Allora si dice alla ditta, nell'opzione due, che comunque in assenza del trasferimento, anche differito, in assenza del trasferimento, anche differito, non potrà ottenere permessi a costruire perché, altrimenti, diventa un ginepraio, diventa un ginepraio perché se fai l'ipotesi che la ditta non ti trasferisce il bene, non ti trasferisce la proprietà e che lasciamo appesa la situazione?

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ti posso assicurare che l'unica soluzione per andare incontro a particolari situazioni che si potrebbero verificare o che si sono verificate, è una soluzione che può andare a tutela anche del singolo cittadino, che li ha comprato, magari su carta o ha comprato magari con stati di avanzamento. Cioè prevedere nell'opzione due, l'obbligo della ditta, prima di ottenere ogni singolo permesso a costruire (questa è una proposta che vorrei che fosse stenotipata, cioè andrà sicuramente stenotipata) perché è una proposta importante su cui v'invito a riflettere. V'invito fortemente a riflettere, perché risolve, risolve quello che ha detto Enrico, però tutela il cittadino, se lo vogliamo tutelare. Cioè, prima che la ditta possa ottenere il primo permesso a costruire e quindi iniziare ad incassare soldi dall'investimento che ha fatto, deve cedere, deve cedere le aree dove ha realizzato le opere di urbanizzazione le deve cedere nei confronti del Comune, altrimenti quella ditta non avrà nessun interesse a venire lì, dal Comune, se non lo svincolo della polizza, tra l'altro parziale, non avrà nessun interesse a venire al Comune e a dire: «*adesso ti intesto queste particelle*». Non avrà nessun interesse. Allora, tra l'altro e aggiungo un'ultima cosa, scompare l'RCT, tra una bozza e l'altra vi siete dimenticati di produrre.

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: bah! Guarda, io nella nuova bozza, questa, io non trovo, ah quella del vecchio Consiglio? Ah, ho capito, tra un Consiglio e l'altro è stato inserito. Quindi è stata reinserita l'RCT,

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Sì, perché nel caso in cui la cessione delle aree rimane praticamente in capo al soggetto(...)

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Però è sempre un'opera pubblica caro Enrico, ed è questo il problema. Se nell'arco dei 10 anni questo soggetto, qualcuno si fa male, non ti ha consegnato i beni, c'è una convenzione che te li dovrebbe consegnare, la gente entra nell'idea che quello è un bene pubblico, quello è un giardino pubblico perché non è stato fatto solo l'ultimo tappetino di asfalto e qualcuno si fa male? Allora, qual è il problema di lasciare RCT in tutte e due le ipotesi? Qual è il problema? Tu devi tutelare i cittadini. Cioè il tuo intento deve essere quello di tutelare i soggetti che investono, i soggetti che lì investono i risparmi di una vita. Allora, io sinceramente ritengo di dover modificare ma obbligatoriamente, v'invito a questa riflessione se vogliamo veramente valutare un'ipotesi di cessione differita perché la variante, la necessità di esecuzione, v'invito almeno ad inserire questa clausola perché siamo responsabili nei confronti di chi investe i suoi soldi nelle abitazioni.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Fortunato. Prego Assessore Bianco.

Assessore Enrico BIANCO: Sì, solo dei chiarimenti. Allora, la tutela dei cittadini che ci sta a

cuore, come sta a cuore a te, viene dal mantenimento di quel principio per il quale potranno acquistare la casa, potrà essere un permesso a costruire l'ipotesi in cui sono state realizzate le opere, l'infrastrutturazione prima e secondaria. La lottizzazione, la convenzione di lottizzazione viene trascritta. Questa cosa qua pone il Comune in condizione, nei confronti di terzi, rispetto all'adempimento dell'obbligo contenuto all'interno della convenzione, in una situazione di tutela. Ma ti dico di più e su questo ci sono sentenze del Consiglio di Stato, che anche laddove il Comune non dovesse mai diventare proprietario di quelle opere, di quelle aree sulle quali sono state realizzate opere pubbliche, c'è un effetto conformativo del piano delle lottizzazioni rispetto a quelle aree, per cui il problema che dicevi prima, di Equitalia che non so come nel passato è riuscita a mettere un vincolo su quel terreno dove c'è una strada sopra, sono problemi ... di Equitalia il problema è nostro che dobbiamo realizzare con soldi. Nel senso che là è successo un problema in quella lottizzazione relativo al lottizzante che è fallito, etc., per cui abbiamo incamerato la polizza, dobbiamo realizzare i lavori con i soldi della polizza ma qualsiasi privato che accampi diritti rispetto ad un'area sulla quale è stata realizzata un'opera pubblica, non ha nulla da poter pretendere, perché c'è un effetto conformativo del piano di lottizzazione rispetto a quell'area. Teoricamente il Comune di Policoro potrebbe anche non venire nella proprietà di queste aree, ciò non toglie che quella è un'opera pubblica del Comune di Policoro, che come accadeva nel passato, deve essere ceduta al Comune di Policoro alla fine della lottizzazione. Anche prima l'opera pubblica, cioè la strada, il marciapiede, etc., veniva ceduta alla fine della lottizzazione. La proposta che fai tu rischierebbe decine di atti di cessione di aree, contestualmente all'avanzamento dei lavori all'interno del piano di lottizzazione. Quindi andremmo ad aggravare. Per quanto riguarda la tutela dei cittadini, è totale, non cambia di una virgola rispetto alla proposta che stiamo approvando questa sera. Semplicemente dà la possibilità ai lottizzanti di eseguire le opere di urbanizzazione con la garanzia assoluta per i cittadini di avere quelle opere di urbanizzazione che dovranno essere cedute alla fine della convenzione così come accadeva nel passato. Ciò che è richiesto giuridicamente dalla Legge, per poter operare su un'area, è la disponibilità dell'area. Quindi il soggetto attuatore nel momento in cui stipula la convenzione deve avere la disponibilità delle aree. Un problema di proprietà da trasferire immediatamente al Comune, che tra l'altro poi si assume gli obblighi che dici tu, rispetto all'eventuale incidente sul lavoro o quant'altro possa accadere in una fase di esecuzione delle opere in quanto proprietario sarebbe chiamato addirittura a rispondere anche di questo. Per cui, c'è questa opzione che, ripeto, in alcuni casi consente di risolvere il problema dal punto di vista pratico ma non viene intaccato di un millimetro la tutela a favore dei cittadini, che è salvaguardato dal principio introdotto dalla Iaculli, a suo tempo, e mantenuto pari pari in questa convenzione.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Posso Presidente?

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Bianco. Brevemente Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Allora tu mi devi dire, tu stai chiedendo la modifica di una convenzione, allora tu mi devi dire, da Assessore al ramo, qual è il problema che è nato. Cioè tu mi devi dire, tu stai chiedendo dal punto di vista pratico vuoi una soluzione, io voglio capire qual è il problema e vediamo di risolverlo. Mi devi dire dov'è questo problema. Cioè tu stai andando a modificare qualcosa, penso, per risolvere.

Assessore Enrico BIANCO: Ma..., è un problema, È un problema di carattere generale che si può verificare (..)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ma scusa fammi finire, mi dici qual è il problema,

perché se io ti propongo che va bene a modificarla, però ti dico: scusami, tutelami pure i cittadini (...)

Assessore Enrico BIANCO: ... Sono tutelati i cittadini, ma tu ti rendi conto...

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: ... e prima di lasciare, allora Enrico, la trascrizione è una cosa, è una tutela giuridica che tu avrai prima dell'ipoteca ma non è un discorso generale.

Assessore Enrico BIANCO: Perché non è un discorso generale ...

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: C'è comunque un ginepraio che si va creare (...)

Assessore Enrico BIANCO: Di che genere? Io ti ho detto di più anche se non si trasferisse la proprietà dell'area. Quello è conformato al bene pubblico. Quella è un'opera pubblica e non si può toccare. Nessun privato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: ti sto dicendo, ti sto dicendo e ci mancherebbe

Assessore Enrico BIANCO: ... non si può toccare

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ci mancherebbe.

Assessore Enrico BIANCO: Ci mancherebbe che? A me interessa la strada, interessa il marciapiede.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Il problema è la trasferibilità e sotto l'aspetto della cessione dei singoli lotti e dei singoli sub che poi va a fare l'impresa nei confronti dei cittadini, perché ci vuole il richiamo alla convenzione, ok, allora il problema, molti notai si rifiutano di fare l'atto perché la convenzione non è ultimata. Allora perché noi ci dobbiamo... dobbiamo tornare a questa situazione ante 2007, quando ...

Assessore Enrico BIANCO: Non torni a questa situazione ante 2007.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Sì, perché questa è una situazione ante 2007.

Assessore Enrico BIANCO: Il principio ... Il crono programma e il principio viene mantenuto pari pari.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: ti sto dicendo, ti sto proponendo, ti sto proponendo

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Fortunato..... Consigliere Fortunato, però, finisca il suo intervento perché l'intervento l'ha già fatto

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ti sto dicendo di inserire una modifica a tutela dei cittadini nell'opzione due dicendo che tu, impresa, se vuoi fare la cessione differita, vuoi costruire, vuoi fare le varianti, vuoi fare le opere di urbanizzazione? Ok, però prima di ottenere il primo permesso a costruire a me mi devi cedere le opere. Mi devi cedere le particelle dove hai fatto le urbanizzazioni.

(voci fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: mi devi cedere le particelle dove hai fatto le urbanizzazioni

Assessore Enrico BIANCO: Quindi devono fare decine di atti di cessione, man mano che avanzano i lavori devono cedere.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Guarda, guarda che le ditte quando le fanno con il Comune, sai benissimo che sono favorite, perché le spese che pagano sono inferiori sotto l'aspetto (...)

Assessore Enrico BIANCO: (.....) Dovrebbero fare decine di atti.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: È un interesse per i cittadini inserire questa modifica.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Fortunato. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Io prima di fare l'intervento io vorrei, Enrico, che tu veramente rispondessi alla domanda che il Consigliere Fortunato ti ha posto. Cioè, ma così male andava lo schema di convenzione fatto dalla Iaculli? Se non andava male qual è l'esigenza? Qual è la motivazione per la quale oggi urge modificare uno schema che funzionava e garantiva e tutelava (voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: garantiva e tutelava chi compra una casa nell'avere, nel momento in cui la compra, almeno le opere di urbanizzazione realizzate ante (...)

Assessore Enrico BIANCO: Le opere, le opere tu stai parlando delle aree. Le opere(...) (voci sovrapposte)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Però Consigliere Marrese, l'invito che le faccio, però, se lei fa la domanda all'Assessore è normale che la debba interrompere.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma la devo elaborare la domanda?

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Sì, facciamo il discorso e dopodiché risponde l'Assessore.

Consigliere Gianluca MARRESE: Magari votare anche favorevolmente, possiamo capire nella pratica, praticamente qual è il problema per cui si modifica lo schema di convenzione fatto dal Commissario, che ricordo io e te in Giunta insieme, con Serafino, la ponemmo la questione, perché c'era il problema di Ferrulli e dei comparti che partivano dove le opere di urbanizzazione non venivano fatte. Allora, quella proposta di schema che approvò la Iaculli era esattamente quello che tu e io chiedevamo in Giunta quando facevamo le Giunte, di modificare quella.... Oggi si torna in qualche modo indietro.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: C'è qualche esigenza particolare o qualche situazione che noi da Consiglieri Comunali dovremmo sapere? Per cui si torna indietro. Altrimenti ci fate fare una discussione su un qualcosa che non sappiamo e diventa difficile per noi capire perché una cosa che funziona l'andiamo a modificare. Questa è la domanda che ti faccio e che vorrei correttamente e lealmente tu rispondessi. Dopodiché discutiamo e ci confrontiamo. Scusa.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Marrese. Prego Assessore Bianco, molto brevemente.

Assessore Enrico BIANCO: Allora, continuo a ribadire, la tutela nei confronti dei cittadini sono garantite dalla convenzione che è stata approvata dalla Iaculli e che non viene intaccata da una virgola in termini di tutela dai cittadini. Ti ho detto le ragioni, che possono essere le più svariate per consentire ai privati di operare su aree che sono di loro proprietà o nella loro disponibilità non di proprietà già del Comune in termini di costi che si duplicano, laddove il trasferimento delle aree deve essere fatto una volta e poi deve essere fatto il trasferimento delle opere anziché fare un atto unico alla fine dell'esecuzione dei lavori tra aree. Ed è uno. Può esserci che su quelle aree ci sia un bene che è incompatibile con la realizzazione di una strada e quindi diventandone proprietario il Comune deve provvedere all'abbattimento di quel bene, perché là è prevista una strada dove magari c'è una casa o c'è un muro o c'è un'altra cosa. Quindi un altro problema di carattere pratico. Ci possono essere piccoli aggiustamenti in fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione che richiedono delle modifiche del catastale, del metro, etc.. Ragione per la quale tutto questo nel passato anche probabilmente ha creato qualche difficoltà, si dà la possibilità al privato di realizzare le opere, che sono quelle che c'interessano, che devono essere realizzate contestualmente

all'avanzata del comparto per evitare gli scempi del passato e questo principio viene mantenuto intatto, per cui per avere la concessione a costruire là ci devono essere i sotto servizi, ci devono essere le strade, i marciapiedi, il verde, quello che è previsto, tranne il tappetino, perché questo era previsto anche nella convenzione della Iaculli, in ragion del fatto che può essere danneggiato dall'ulteriore corso dei lavori ma tutto il resto deve essere, deve essere tale da rendere quell'immobile agibile nel momento in cui viene realizzato. Questa è la questione. Io non ho altro da dire.

(voci sovrapposte)

Assessore Enrico BIANCO: Se continui a dire che non si tutelano i cittadini, non è così.

Ho già detto, ho già detto, la convenzione nel momento in cui viene sottoscritta è oggetto di trascrizione, per cui è a conoscenza di tutti che quelle aree, su quelle aree c'è un obbligo, un vincolo di trasferimento a favore del Comune di Policoro, per cui qualsiasi privato che faccia successivamente un'ipoteca, etc. etc., un gravame su quel bene da che c'è una precedenza che spetta al Comune perché ha trascritto la convenzione. Ma ti dico di più, anche laddove non ci dovesse essere la trascrizione della convenzione, nel momento in cui c'è la lottizzazione su quelle aree c'è un effetto conformativo del piano di lottizzazione rispetto a quel bene, che diventa irrimediabilmente un bene pubblico sul quale non ci possono essere ipoteche sulle a(...). A noi ci interessa la strada, il marciapiede e le aree verdi, che non possono cambiare destinazione nemmeno laddove un privato teoricamente dovesse riuscire a dimostrare che è proprietario di quell'area o addirittura avviene il caso che chi ha fatto le opere non voglia più cedere le aree. D'altra parte, non uno strumento per costringere chi ha realizzato i lavori, chi ha realizzato le opere, a cedere al Comune non è che l'abbiamo. Alla fine della convenzione dobbiamo aspettare che c'è un atto di cessione, anche relativo alle opere. E la stessa cosa seguirà la proprietà delle aree. Però interessa sottolineare questo aspetto: la tutela dei cittadini è garantita così come era stata prevista bene dalla convenzione della Iaculli.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore. Consigliere Marrese però la tabella di marcia, se mi consenti, la faccio io di qua. Ha fatto il suo intervento, adesso c'è l'Assessore Bianco che deve parlare e quindi cedo la parola all'Assessore Bianco. Prego Assessore Bianco.

Consigliere Gianluca MARRESE: Cioè per dare un ordine, io ho fatto una domanda, l'ho premesso. Prima di fare l'intervento (...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Sì, lei ha fatto una domanda.

Consigliere Gianluca MARRESE: La domanda all'Assessore, l'intervento lo posso fare o no?

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Ah, quindi era soltanto una domanda quella che ha fatto prima?

Consigliere Gianluca MARRESE: Una domanda ho fatto. Cioè l'ho premesso. L'ho fatto in premessa.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Allora Enrico, Enrico io ti invito veramente, io t'invito a metterti dalla parte nostra, capisco anche la difficoltà tua a voler giustificare un qualcosa che è ingiustificabile. Cioè tu mi stai dicendo esattamente che sarà possibile fare le stessissime cose che la vecchia convenzione prevedeva.

Assessore Enrico BIANCO: Te lo devo scrivere? Che cosa devo fare. Ti dico che non è così. Stai continuando a dire una cosa che non è corretta.

Consigliere Gianluca MARRESE: O, però, però volevo dire, tu alla mia domanda non hai risposto, perché io posso capire, posso capire che un problema, Sindaco, si pone nel momento in cui, cioè o meglio, una soluzione, una modifica si pone nel momento in cui nasce un problema. Cioè dal 2007, approvato il nuovo schema, le lottizzazioni che sono partite, c'era quello schema di convenzione? Lo si faceva e lo si ottemperava.

Assessore Enrico BIANCO: No, scusa un attimo, perché tu ti dimentichi nel 2007. Se non sei informato e dice le cose inesatte.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Consigliere Marrese e poi rispondiamo ... (Voci sovrapposte).

Assessore Enrico BIANCO: Ragione per la quale quella convenzione, sono le prime volte che si attua questa convenzione.

Consigliere Gianluca MARRESE: Perfetto, perfetto, io sto vedendo che tu ti sei ravveduto in parte in quello che è il tuo pensiero originario, risalente al 2007. Per me è così, per me è così. Però la mia domanda è un'altra: siccome io sono Consigliere Comunale, chiedo a questa Amministrazione: perché ponete il problema di questa modifica di uno schema? C'è qualche comparto.... Mi dovete far fare sempre la parte che io non vorrei fare, qualche comparto che sta per partire presenta qualche problema e questa soluzione la risolve? Quali sono i problemi pratici? Pure per indurci noi a capire.

(voci fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma c'è qualche problema preciso e dettagliato?

(voci fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: Enrico però tu non è che mi puoi prendere in giro in questo modo. Se tu, Assessore al ramo, hai disquisito spiegando il perché, se l'hai modificato è perché si è presentato un problema. Possiamo capire qual è il problema per indurre questa Amministrazione e questo Consiglio a votare a favore di un provvedimento che un Commissario Prefettizio aveva fatto e che risolveva in parte i problemi che si presentavano.

Assessore Enrico BIANCO: Non cambia di una virgola da quel punto di vista.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Perché la modifichi! Ma hai capito qual è l'assurdità

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Marrese.

Assessore Enrico BIANCO: Modifichiamo la possibilità di cessione delle aree. Questo è nel crono programma, l'esecuzione dei lavori, la possibilità di ottenere la concessione soltanto dopo aver fatto i lavori di urbanizzazione primaria e secondaria, non si tocca di una virgola. L'interesse nostro è di avere le strade, i marciapiedi e il verde per tempo e a garanzia dei cittadini che acquistano le case, punto! ...

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Bianco. Prego Consigliere Vetere. Aveva fatto richiesta. Prego, prego. Consigliere Vetere.

Consigliere Carmine VETERE: Io ho ascoltato con attenzione e ho letto il passaggio più importante. Sono d'accordo con l'Assessore che la sostanza di quello che erano le garanzie che proponeva la modifica della Iaculli rimane in questo schema di convenzione, ed è quello di realizzare prima di avere la prima concessione edilizia le opere di urbanizzazione, compresi gli allacci. Ora io faccio un'osservazione, se a questo punto noi siamo, mi metto nei panni del lottizzante o del soggetto attuatore, vado a fare una convenzione, faccio tutto questo e decido per problemi miei o di varia natura, di dare successivamente le aree, quindi mi convenziono per

l'esecuzione delle opere sulle aree di mia proprietà. Quindi non le cedo al Comune. I costi sono maggiori, non sono minori rispetto a come hai detto tu, che tu hai detto: «a maggiore onere se le cedi prima» invece da quello che mi risulta a me se io cedo le aree e faccio contestualmente la convenzione. Le opere che cedi, io ho ceduto le aree e alla fine si fa il verbale di constatazione e le opere li prendo in consegna, mica vado dal notaio. Non ho una spesa quando cedo le opere. Quindi la spesa è maggiore nel secondo caso. Quando io cedo in un secondo momento le aree, perché vado a pagare i costi di trascrizione sulle opere, sulle aree e dopo pago la cessione al Comune, però non voglio entrare nel dettaglio, di questo mi interessa poco. Il punto dove sta? Se io devo realizzare tutte le opere di urbanizzazione, escluso il tappetino, quindi vuol dire che devo fare tutto, di che cosa stiamo parlando? Di cosa differisco io? Differisco di tre mesi, sei mesi, se ho intenzione di fare le opere di urbanizzazione. A meno che non voglia avere l'acquisizione dello schema di convenzione e quindi per altri motivi che devo andare magari in banca a farmi un mutuo, che devo andare a fare un finanziamento e quindi mi serve quell'atto che sia propedeutico ad un'azione di questo tipo ma ai fini pratici non cambia niente nella sostanza. In più tu mi scrivi: «compresi gli allacci». Ora, noi abbiamo avuto diverse situazioni e diversi problemi in cui l'acquedotto non ha collaudato le opere e non se le è prese in consegna perché la proprietà non era pubblica, rimaneva del privato. Quindi ha preteso prima la cessione dell'area al Comune e dopo a tre si è fatto il verbale di consegna, lottizzante che ha eseguito le opere, Comune, che è il proprietario dell'area e acquedotto che è il gestore della rete, altrimenti l'acquedotto non ha allacciato i contatori e quindi non allacciando il contatore e non avendo l'acqua potabile, tu non potevi rilasciare il certificato di agibilità. Quindi tutto questo aspetto, a parere mio, non risolve il problema che secondo me si vuole risolvere, perché nello specifico, se c'è un problema specifico, questo nuovo schema di convenzione, a parte dire a me che posso cederti le aree in un secondo momento, non mi ha consentito fare nient'altro, perché io comunque devo fare tutti i sotto servizi, comunque devo fare tutta una serie di operazioni e non mi cambia niente. Ho solamente spostato di 6 mesi, un anno quello che è, o 5 anni per fare le opere di urbanizzazione, un eventuale problema. Quindi lo vogliamo modificare? Modifichiamolo, però non lo vedo una risoluzione di un eventuale problema. Secondo me se c'è un problema oggettivo, come diceva prima il collega Marrese, forse ci sono altre strade per risolvere il problema, perché secondo me in questa maniera il problema probabilmente si risolve solo al soggetto attuatore. Questo è l'unico dubbio che mi viene a me. Nel senso che il soggetto attuatore acquisisce lo schema di convenzione e con quell'atto, che è un atto pubblico, che mi rende il mio terreno edificabile, perché fino a quando non facciamo lo schema di convenzione un'area è nel piano regolatore ma non è edificabile, pure che tiene l'approvazione del piano di lottizzazione. Rende edificabile effettivamente nel momento in cui io vado a fare la convenzione con l'Ente pubblico, con il Comune. Quindi alla fine non risolve il problema della strada, secondo me, però!

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Vetere. Prego Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: Scusa, io certe volte, stiamo facendo una questione a mio avviso molto ma molto di lana caprina, perché con questa convenzione non vanno ad essere toccati i diritti del cittadino o i diritti, noi che ce ne facciamo di tutto il terreno? A noi ci interessano le opere di urbanizzazione. A noi interessa quello e la garanzia delle opere di urbanizzazione si ha solo chiedendo all'impresa una polizza, le polizze che sto chiedendo io, quelle che dice la Banca D'Italia.

(voci fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Facciamo terminare il Sindaco.

SINDACO – Rocco Luigi LEONE: no, no quelle che sto chiedendo io. Io non capisco tutta questa polemica artificiosa se al Comune interessa non il lotto, che ce ne facciamo noi del terreno! Interessano le opere di urbanizzazione e la garanzia è una buona polizza punto! Ma perché ci dobbiamo pigliare prima la proprietà che a noi non ce ne servono i terreni intorno. A noi ci servono le opere di urbanizzazione e una buona polizza, ripeto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Sindaco. Prego Assessore Bianco Domenico.

Assessore Domenico BIANCO: Innanzitutto, l'insistenza di dire risoluzione di un problema, questa convenzione si pone in legittimità di una Legge. Una Legge nazionale che è cambiata addirittura neanche qualche giorno fa, per non dire qualche mese fa.

Consigliere Gianluca MARRESE: ... non abbiamo letto niente

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Però Consigliere Marrese.

Assessore Domenico BIANCO: Assolutamente no. Lo schema precedente, faccio un esempio sciocco per arrivare poi alla sostanza dell'argomento. Lo schema precedente non prevedeva mica la firma digitale o la possibilità della redazione degli atti in digitale. Almeno credo Segretario...! Quindi si tratta comunque di lineare un documento che oggi con le nuove tecnologie deve avere anche quel format. Per quanto riguarda poi il contenuto, beh! il contenuto è che nella sostanza va a tutelare i cittadini, perché come ha detto il Sindaco, noi restringiamo le maglie relativamente innanzitutto alla polizza fidejussoria, perché nel precedente schema c'erano previsti i confini. Quindi anche assicurazioni che non appartenevano alla 107 ma bensì al regime della 106 e che non garantivano sicuramente il Comune di Policoro in caso di mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione. Cosa diversa per gli istituti bancari dove i soldi devono essere lì, ci sono e sono tangibili. Cosa diversa per le assicurazioni. Questo è un principio fondamentale, perché nella nuova sostanza della convenzione vengono tolti i confini, viene ristretto il campo soltanto a due tipologie di assicurazioni, che sono quelle di Legge, ad abundanziam. Per quanto riguarda il caso specifico che citava. Ora arrivo anche all'opzione due.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Io vi posso chiedere una cortesia? Scusa Assessore Bianco, io mi rendo conto che devo stare continuamente a ripetere, non facciamo le domande. Facciamolo finire. Vi ho dato la parola. Ve l'ho data anche più di una volta la parola, adesso facciamolo finire però. Grazie.

(Voci in aula)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: no, se vuoi posso concederti questo, Gianluca, se vuoi venire tu da questa parte vengo io dall'altra parte così mi rassereno un po'.

Assessore Domenico BIANCO: per quanto riguarda il discorso poi della realizzazione delle opere prima del permesso a costruire, così come lo ponevi tu, già c'è scritto all'art. 4. Se voi l'andate a leggere, è chiaro che è previsto prima la realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'ha detto prima il Consigliere Vetere, prima la realizzazione delle opere di urbanizzazioni e poi il rilascio del permesso a costruire. Con tutte le conseguenze del caso, da questo punto di vista. Per quanto riguarda il caso che tu avevi citato relativamente al comparto dove Equitalia, illegittimamente io ritengo, abbia posto un vincolo creditizio, beh! io oltre a condividere quello che il Vice Sindaco diceva prima sull'opponibilità del piano di lottizzazione in questione, esistono anche altre cose che il precedente schema di convenzione non prevedeva e questo prevede. Il fatto che sin dalla sottoscrizione, fin dalla sottoscrizione di questo schema di convenzione chi lo sottoscrive, il soggetto obbligato a cedere le aree, se non le cede all'art. 8 fin dal momento della sottoscrizione,

dall'autorizzazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione in sua sostituzione qualora diventa negligente. Quindi c'ho la polizza, c'ho i soldi, se tu non fai il tuo dovere io escuto la polizza e realizzo già le opere là sopra, dando il comparto finito ed impedendo quei vincoli che c'erano prima. Per quanto riguarda il discorso, come l'hai chiamata? Opzione due, della cessione posticipata delle aree, beh! la conferenza Stato – Regione non pensa quello che pensate voi. Andatevelo a leggere. Perché la conferenza Stato – Regione, che è un organo superiore al nostro, prevede solo ed essenzialmente la possibilità di cederle dopo le aree, insieme con la realizzazione. Ci sono delle linee guida ben precise, Roma 7 novembre 2013, che nel caso di specie oggi voi dite: vanno a risolvere un problema. No, se c'era prima questa convenzione io non sono convinto che la convenzione Iaculli sia stata perfetta, sia stata perfetta e vi spiego, perché se c'erano prima probabilmente qualche altro comparto che è partito oggi con grosse difficoltà avrebbe risolto prima i suoi problemi e mi riferisco al comparto che il Consigliere Vetere conosce benissimo, che sta alle spalle del tunnel, come si chiama il C2/3, che ha dovuto fare due volte la convenzione perché caso per caso, amico per amico (così ce lo dobbiamo dire) dobbiamo valutare in Consiglio Comunale le convenzioni. No. Questo è uno strumento libero. Con questo quanto meno lo risolviamo.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Vetere e Assessore Bianco, Assessore Bianco termini il suo intervento cortesemente.

Assessore Domenico BIANCO: perché il consorzio che è nato dopo.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Non interrompiamo, non interrompiamo, non interrompiamo. Consigliere Marrese e Consigliere Vetere.

Assessore Domenico BIANCO: Non potevi fare neanche la variante.

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Ma io dico ... Neanche nei confronti miei il rispetto ma per quantomeno per quelli della stenotipia che non possono stare ad ascoltare quello vuoi sopra la voce. Assessore Bianco può terminare il suo intervento?

Assessore Domenico BIANCO: Nuccio, perché avresti ceduto le aree al Comune di Policoro una volta che il Comune di Policoro diventa proprietario delle aree, qualora intervengono delle modifiche anche di percorso delle opere di urbanizzazione, quindi viene delocalizzata l'area per motivi oggettivi, ok! il Comune di Policoro diventa lottizzante perché è proprietario di quelle stesse aree. Così come se ci fossero stati dei beni relittuali, ipotizziamo una casa, ipotizziamo un edificio che sta su quelle aree su cui insistono le opere di urbanizzazione, oggi il Comune di Policoro diventando proprietario di quelle aree (se sbaglio mi correggete Segretario) diventa anche proprietario di un immobile che in teoria dovrebbe abatterlo ok! e dovrebbe tornare in Consiglio Comunale per abatterlo.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Assessore Bianco. Dichiarazione di voto. Le fa lei le dichiarazioni di voto non il suo capogruppo? Consigliere Fortunato, le fa lei le dichiarazioni di voto al posto del Consigliere Marrese?

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: L'abbiamo accertato l'ultima volta che ogni Consigliere ha diritto di fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Io le sto chiedendo, la fa lei la dichiarazione di voto al posto del Consigliere Marrese?

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: No, ogni Consigliere ha diritto(...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Questo non sta scritto da nessuna parte. Un attimo solo! Un attimo solo!

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Allora io t'invito a sospendere.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Sospendiamo il Consiglio Comunale, sospendiamo il Consiglio Comunale L'accetto l'invito Consigliere Fortunato. Sospendiamo il Consiglio Comunale così facciamo la pausa, ti facciamo una bella sigaretta tutti quanti. Sospendiamo il Consiglio Comunale che facciamo una pausa nel frattempo.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 20:50.-

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 21.00.-

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego i signori Consiglieri di riprendere posto. Un attimo che arriva il Segretario che ci fa l'appello. Il Presidente arriva subito. Possiamo riprendere i lavori e attendiamo un attimo che il Segretario ci raggiunga per rifare l'appello.

Prego Segretario l'appello.

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	SI
Giovanni LIPPO	NO	Fabiano MONTESANO	NO
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	SI
Gorgoni Marco PINCA	SI	Carmine VETERE	SI
Antonio CANTASANO	SI	Gianni DI PIERRI	NO

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Segretario. Appurato che è chiarito nuovamente che, Consiglieri di opposizione, stavamo sciogliendo un vostro dubbio, posso? Quindi, ribadito, appurato e chiarito che ciascun Consigliere ha diritto di fare dichiarazioni di voto per la durata di 3 minuti, cedo la parola ai Consiglieri che ne fanno richiesta per le dichiarazioni di voto.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Allora, innanzitutto voglio precisare, l'Assessore Bianco, Assessore al al patrimonio

Assessore Domenico BIANCO: Assessore agli affari generali

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Affari generali, no siccome ti vedevo alla Montesano ti vedevo molto informato sul punto e addirittura ti sei munito di documentazione, poi come mai sei così informato sul punto e come mai sei così preparato sulla materia, visto che non sei l'Assessore e chi doveva essere informato e lo è, è Enrico Bianco. Poi ci potrai spiegare, spiegare soprattutto al Segretario Comunale come mai sei così informato sul punto. Poi, passo un attimo nel merito e voglio dire solo una cosa: noi non è che stiamo dicendo che è sbagliato inserire le assicurazioni e le polizze del 107, che ben venga questa modifica che ben venga. Io vi ho chiesto solo una cosa, che non vi costa nulla ma tutelerà i cittadini e ti vado a fare, anche se vuoi, la modifica dell'articolo che io indico, l'art. 4, primo capoverso, dove dice: «*resta comunque stabilito che il rilascio di ogni*

e singolo permesso a costruire nell'ambito del singolo lotto, è subordinata alla preventiva esecuzione delle opere di urbanizzazione, consistenti almeno nella realizzazione di tutti i sotto servizi dell'intera area interessata dal progetto e le urbanizzazioni, compresi gli allacci dell'ossatura», e, va bene, va bene. Io dico e propongo alla maggioranza di aggiungere: «sempre che la ditta, il soggetto attuatore, abbia già trasferito la proprietà». Questo dovete aggiungere, per tutelare i cittadini. Cioè aggiungere al comma 4: «il soggetto potrà ottenere il permesso a costruire sul singolo lotto dopo che ha realizzato le opere di urbanizzazione e dopo che ha intestato le particelle ai cittadini, al Comune»,

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: le particelle dove ha già realizzato le opere di urbanizzazione. Quindi insieme alla cessione delle aree è prevista la cessione delle opere. Prima di questo adempimento, prima di questo adempimento io sconsiglio alla maggioranza di approvare, prima che la ditta abbia trasferito la proprietà delle opere e la proprietà delle particelle, la ditta non deve avere permessi a costruire perché altrimenti si crea un ginepraio, si crea un ginepraio e noi siamo responsabili degli investimenti dei singoli cittadini su quegli immobili. Io vi chiedo questa cortesia di aggiungere allo schema di convenzione questa semplice dizione, che credo, Assessore Bianco, che non ti costa nulla, che non ti costa nulla. A meno che non c'è la necessità di risolvere un problema particolare.

Lo risolviamo. Ti sto dicendo, se c'è questa necessità si trova la soluzione. Però ti sto dicendo, per tutelare i cittadini c'è la necessità che la ditta possa, anche in presenza di vendita differita, anche in presenza di vendita differita

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: fammi fare la dichiarazione di voto! che la ditta possa ottenere i primi permessi a costruire e quindi iniziare la sua attività edilizia speculativa, speculativa nel senso dell'investimento. Scusami se uso il termine speculativo. Nel senso di investimento, quello se fa, perché deve fare le case e deve ottenere un compenso

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: è remunerativa. Ti sto dicendo, ti sto dicendo, ti chiedo di inserire all'art. 4: «sempre se la ditta, quindi il soggetto attuatore, ha già ceduto le opere». Va bene la vendita differita. Stai dicendo che c'è un problema di variante. Va bene. Ti andiamo incontro.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Fortunato, chiedo scusa un secondo.

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Ti sto dicendo che deve cedere, dopo che ha fatto le urbanizzazioni, dopo che ha fatto le urbanizzazioni primaria. Ci sono alcuni sotto servizi che riguarderanno l'intero comparto.

(voce fuori microfono)

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Allora, ti sto dicendo, se si vuole andare incontro all'interesse dei cittadini che li devono acquistare un immobile, vi prego di riflettere su questa proposta e di inserire all'interno del comma 4(...)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Chiedo scusa al Consigliere Fortunato, l'art. 17 del nostro Regolamento parla degli emendamenti: «quando si tratta di proposte di variazioni di limitate entità, possono essere presentate per iscritto al Presidente nel corso della seduta». Quindi la invito, se ha dare questa cosa, la faccia nel corso della seduta.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Non c'è nessun problema! Anzi chiedo, se è possibile, a meno che ci sono esigenze impellenti, se è possibile di rinviare questo punto e inserire questa piccola clausola al comma 4. Se c'è questa volontà.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Fortunato. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Io giusto a completamento di tutto quello che ci siamo detti, anche perché sono cose realmente accadute, Enrico aiutami a ricordare, anche nel contratto di quartiere c'era l'obbligo per i possessori di cederle al Comune. Come no! Assolutamente sì. C'è un esempio specifico che abbiamo deliberato relativo alla monetizzazione a favore di un soggetto di Policoro, di un'area che di fatto doveva essere ceduta al Comune, perché rientrante nell'area del contratto di quartiere. Assolutamente sì. Sto parlando di Celano. Sto dicendo, non è vera questa cosa, una cosa non vera?

(Voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: Sto dicendo che esiste il fatto che nel momento in cui c'è l'obbligo di dare le aree, di cederle, potrebbe anche verificarsi che ad uno li viene il piccio e non te le cede le aree, per qualsiasi motivo.

Assessore Enrico BIANCO: La erano state realizzate delle opere su un'area senza espropriale. Su un area del privato senza espropriarlo. Non c'è nessuna convenzione.

Consigliere Gianluca MARRESE: sì, ma ... Sto dicendo, sto dicendo tra il dire e il fare possono sorgere 10.000 problemi

Assessore Enrico BIANCO: e, sì ma fai un esempio

Consigliere Gianluca MARRESE: per me questo è un esempio calzante, dove per risolvere un problema legato al contratto di quartiere, pur di risolverlo abbiamo dovuto riconoscere a quella persona.

(voce fuori microfono)

Consigliere Gianluca MARRESE: C'era un accordo. C'era un accordo. Ho fatto un esempio dove tutti sap...., perché non è calzante? Perché a tutti gli altri è stato riconosciuto in cambio, diciamo, un lotto così come era previsto dalla cessione delle aree, lui non c'è stato a quello che era l'accordo sancito, di cui ne avevi parlato in Consiglio Comunale, è stato necessario riconoscerle delle risorse. Perché non è andata così la cosa?

Assessore Enrico BIANCO: Non aveva fatto nessuna sottoscrizione di nessuna convenzione con il contratto di quartiere, cioè con il finanziamento del contratto di quartiere non c'è nessun impegno, nessun obbligo. Semplicemente se accade che il Comune di Policoro prende un'area di un privato senza espropriarlo e ci fa un'opera pubblica, è chiaro che se non gli ha espropriata, gliela deve pagare.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Consigliere Marrese le sue dichiarazioni di voto.

Consigliere Gianluca MARRESE: a consegnarle. Dopodiché, anche sul punto Enrico.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Dichiarazioni di voto Consigliere Marrese. 3 minuti ha di tempo.

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: anche quando parla lei sopra a tutti quanti i Consiglieri Comunali, da fastidio a tutti, compreso a me.

Consigliere Gianluca MARRESE: Sto facendo la dichiarazione di voto. Anche nel punto in cui

dice: «in relazione alla particolare complessità dell'intervento della prevista articolazione funzionale, è facoltà del Comune prendere in consegna stralci funzionali dell'opere il cui valore poi va tolto dalla polizza», secondo me anche questa non è una cosa tanto logica e tanto corretta Enrico, perché potrebbe anche essere che fai una condotta di fogna, la realizzi, perché no?

(voce fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Sì, facciamo fare le dichiarazioni di voto al Consigliere Marrese. Consigliere Marrese faccia le due dichiarazioni di voto per cortesia.

Assessore Enrico BIANCO: Funzionale significa che deve essere funzionale rispetto a chi ci abita per avere l'agibilità. Cioè non è che tu fai un opera soltanto, delle tante che devi fare. Lo devi rendere funzionale ai fini anche dell'agibilità di quella casa. Dopodiché lo svincolo della polizza

Consigliere Gianluca MARRESE: perfetto, quindi lo stralcio cosa prevede.

Assessore Enrico BIANCO: lo svincolo, lo svincolo della polizza è prevista esattamente al Codice dei Contratti nei lavori pubblici, così come vanno avanti lo stato di avanzamento dei lavori si svincolano man mano le polizze, sempre che quelle opere, quella parte di opere che è stata realizzata sia stato fatto il collaudo e quindi si può svincolare quella parte di polizza. Dopodiché rimane il 50% fino alla fine. Questo è previsto dal Codice degli Appalti. In generale, è un principio nel nostro ordinamento.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Bianco. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione per alzata di mano. Possiamo procedere con la votazione.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Se c'è la necessità io la posso formalizzare anche per iscritto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Lei è libero di farlo.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Io formalizzo per iscritto questa proposta.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Un attimo solo che chiedo al Segretario. Allora dobbiamo sospendere i lavori per cinque minuti in attesa dell'emendamento del Consigliere Fortunato.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 21,10.-

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 21,25.-

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Riprendiamo i lavori. Prego Segretario, per l'appello.

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	SI
Giovanni LIPPO	NO	Fabiano MONTESANO	NO
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	SI
Gorgoni Marco PINCA	SI	Carmine VETERE	SI
Antonio CANTASANO	SI	Gianni DI PIERRI	NO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Riprendiamo i lavori. Quindi, il Consigliere Fortunato ha presentato una proposta di modifica alla proposta dell'art. 27 dello schema di convenzione. Pertanto, siccome ogni Consigliere, art. 4, chiedo scusa, siccome ogni Consigliere Comunale ha la possibilità di presentare degli emendamenti, delle proposte di variazione però di limitate entità, questo non lo è e pertanto procediamo direttamente con la votazione, quindi lo riteniamo inammissibile. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

(voci fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: e, sì tant'è vero che andava presentata entro due giorni prima dalla data del Consiglio. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Come?

(Voci fuori microfono)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: no, la delibera perché è inammissibile quella di Fortunato. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'approvazione del punto n. 4 posto all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 11

ASTENUTI: 1 (Vetere C.)

CONTRARI: 2 (Marrese G.; Fortunato F.A.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: 11 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Porsia. Quindi, con 11 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto, il Consiglio approva.

Procediamo adesso con la votazione per alzata di mano per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto n. 4 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 11

ASTENUTI: 1 (Vetere C.)

CONTRARI: 2 (Marrese G.; Fortunato F. A.)

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: Stesso risultato, 11 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Porsia. Quindi il Consiglio con 11 voti favorevoli 2 contrari e 1 astenuto, approva.

Passiamo al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto nr 5 all'ordine del giorno: Monetizzazione standards pubblici e loro realizzazione – compensazione mancata realizzazione dei parcheggi privati. Legge Regionale N. 25/2009 e s.m.i.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prima di passare la parola all'Assessore Bianco Domenico, Bianco Enrico, nomino sempre i tre scrutatori, che sono Porsia e Pinca per la maggioranza e il Consigliere Fortunato per la minoranza. Prego Assessore Bianco.

Assessore Enrico BIANCO: Come diceva il Presidente, la proposta di deliberazione fa riferimento alla monetizzazione degli standards pubblici e alla compensazione per la mancata realizzazione dei parcheggi privati con riferimento al piano casa, che è stata recepita dalla normativa regionale e che consente, questa normativa consente ai Comuni di dare la possibilità ai privati che vogliono attuare il piano casa e che non siano in condizioni di cedere aree per la realizzazione di parcheggi pubblici ad integrazione delle quote di volumi che si vanno ad incrementare rispetto agli standard che sono previste per quelle aree, dà la possibilità di monetizzare questa mancata scissione. Per cui è una potestà che il Comune può riconoscere ai privati, previsti dalla Legge, e si chiede di dare questa possibilità attraverso questa delibera ai cittadini che non siano nelle condizioni di realizzare parcheggi fuori dalla cittadinanza.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie all'Assessore Bianco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Vetere.

Consigliere Carmine VETERE: Io devo fare una domanda, che nelle righe mi è sembrato, però voglio una spiegazione. È una facoltà o solo nel caso non può cedere le aree? Cioè impossibilitata.

Assessore Enrico BIANCO: La Legge sul piano casa prevede questo, cioè, il rispetto degli standards, oltre che la cessione di aree per i parcheggi. Questa è la norma di carattere generale. La stessa Legge demanda ai Comuni la possibilità, laddove lo ritenga opportuno e rispetto al nostro territorio riteniamo che sia giusto riconoscere anche ai privati che non siano nelle condizioni di rispettare gli standard e quindi cedere aree per la realizzazione dei parcheggi, dare la possibilità a questi privati di usufruire lo stesso del piano casa e di monetizzare questo mancato trasferimento, questa impossibilità che hanno a realizzare parcheggio e a rispettare gli standard pubblici.

Consigliere Carmine VETERE: Quindi avevo capito bene, quando è impossibilitato alla cessione lo monetizza, altrimenti se tiene un'area disponibile

Assessore Enrico BIANCO: Lo può fare tranquillamente. Si dà una possibilità ed è demandata ai Comuni.

Consigliere Carmine VETERE: Se io ho 1.000 quadrati, faccio il piano casa e quindi ho la possibilità di cedere 100 metri per il parcheggio.

Assessore Enrico BIANCO: Lo puoi fare tranquillamente.

Consigliere Carmine VETERE: No che posso, lo devo fare. Cioè la mia domanda è: la monetizzazione(...)

Assessore Enrico BIANCO: Ho capito.

(Voci fuori microfono)

Consigliere Carmine VETERE: No, non è un'opzione, è una possibilità in caso sono impossibilitato ad accedere.

Assessore Enrico BIANCO: È giusta l'osservazione, c'eravamo capiti male. Nel momento in cui non c'è questa possibilità da parte del privato di adempiere a quello che è previsto nel primo caso in questi termini, relativamente al rispetto degli standards pubblici, può ottenere questa possibilità.

Consigliere Carmine VETERE: Quindi non è una facoltà.

Assessore Enrico BIANCO: Chi è in quelle condizioni deve procedere per quel senso. Chi non è in quelle condizioni ad oggi e senza l'approvazione di questa delibera, semplicemente non può

usufruire del piano casa. Per cui si dà la possibilità di monetizzare.

Consigliere Carmine VETERE: Va bene. E' chiarissima la cosa.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Va bene. Grazie Consigliere Vetere. Grazie all'Assessore Bianco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

(Si sono allontanati dall'aula i consiglieri Fortunano F.A. e Marrese G. . Presenti n. 12)

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'approvazione del punto n. 5 posto all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: NESSUNO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: All'unanimità, però volevo far rilevare che si sono assentati nel frattempo della votazione Fortunato e Marrese. Siamo 12.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie Consigliere Porsia. Quindi all'unanimità dei presenti il Consiglio approva.

Procediamo adesso alla votazione per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività del punto n. 5 posto all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 12

ASTENUTI: NESSUNO

CONTRARI: NESSUNO

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: Stesso risultato, unanimità, 12 favorevoli.

PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Grazie al Consigliere Porsia. Quindi all'unanimità il Consiglio approva.

Dichiaro sciolta la seduta e saluto tutti. Buona serata a tutti.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 21.30.-

INDICE

PAG. N. 3 - Punto n. 1 ad oggetto: “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziaria dell’esercizio 2014 – Art. 193 del D.Lgs. 267/2000”.-

PAG. N. 27 – Punto n. 2 ad oggetto: “Art. 194, comma 1 lettere A) ed E) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento legittimità ei debiti fuori bilancio”.

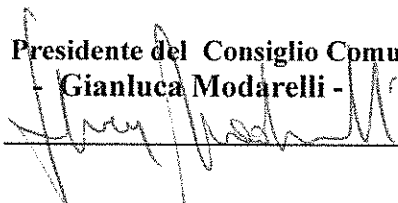
PAG. N. 28 – Punto n. 4 ad oggetto: “Schema di convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione sotto-soglia comunitaria, a scomuto totale o parziale degli oneri di urbanizzazione”.

PAG. N. 45 – Punto n. 5 ad oggetto: “Monetizzazione standards pubblici e loro realizzazione – compensazione mancata realizzazione dei parcheggi privati. Legge Regionale N. 25/2009 e s.m.i.

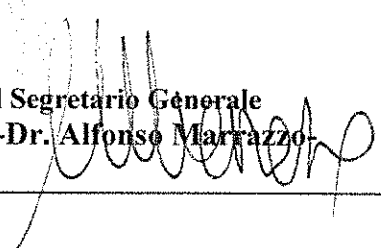
Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 07.10.2014.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
- Gianluca Modarelli -



Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrazzo -



Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Comunale in data 03 DIC. 2014 al n. 2643 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al 18 DIC. 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 03 DIC. 2014

Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrazzo -

